

NOTIZIARIO

Da affiggere all'albo della scuola ai sensi dell'art. 49 della legge 249/68 e della C.M. 241 dell'11.7.69

DELLA NOSTRA SCUOLA

NOTIZIARIO DEL SINDACATO **CISL SCUOLA BERGAMO-SEBINO BERGAMASCO**

**“Si cresce se si cresce insieme, si è davvero liberi se sono liberi anche gli altri.
La cultura è un antidoto ai modelli di vita commerciali”
(On. Sergio Mattarella)**

LAVORO, ISTRUZIONE, SALUTE, FISCO, FAMIGLIA, LEGALITÀ E GIUSTIZIA...

di Salvatore Inglima
Segretario Generale Cisl Scuola di Bergamo-Sebino B.sco

...sono i temi cruciali sui quali il neo Presidente della nostra Repubblica, On. Sergio Mattarella, al quale esprimiamo i nostri più vivi auguri di buon lavoro, ha richiamato l'attenzione del Governo e delle forze politiche.

Credo non sia certo un caso: se lo ha fatto è stato sicuramente sollecitato dall'osservazione di un annoso, colpevole ritardo dei decisori politici nel rispondere ai macroscopici, pressanti bisogni di una popolazione che, da troppo tempo, vive un disagio non più sopportabile e registra, impotente, l'estendersi a macchia d'olio delle fasce di povertà.

Non solo.

Ha anche indicato un percorso: affrontare con decisione, trasparenza e idonei ed efficaci strumenti la lotta alla corruzione e alla criminalità, favorire l'unità nazionale, rilanciare l'obiettivo dell'unità politica a livello europeo e stipulare un nuovo patto con l'indispensabile coinvolgimento di tutte le parti sociali.

L'orizzonte rappresentato evidenzia una sensibilità, una consapevolezza e una lucidità nella lettura della realtà che solo una personalità di alto spessore culturale e politico può avere.

Di fronte a queste urgenze, la **CISL** e la **CISL SCUOLA** non sono rimaste a guardare: hanno insistito in questi mesi, come ben sapete, nella ricerca di un dialogo in grado di favorire l'ascolto delle ragioni del mondo del lavoro che rappresenta ma non ha trovato la necessaria disponibilità ad accogliere le istanze avanzate.

Per questo motivo il nostro sindacato si prepara, ora, ad avviare una rivendicazione ad ampio raggio sui temi sensibili che costituiscono la base di partenza per riavviare la crescita nel nostro Paese.

Non possiamo, infatti, cedere alle lusinghe di sbandierati debolissimi segnali di ripresa dal momento in cui non solo sappiamo bene che le "mitiche" riforme strutturali sono in fase di stallo ai nastri di partenza, ma osserviamo anche che il cammino del Governo è ondivago e lastricato da evidenti contrapposti interessi che nulla hanno a che vedere con il bene comune a cui la politica sarebbe chiamata ad obbedire.

In sostanza il rischio che si crei una marcata frattura tra le nostre attese raccolte anche dal neo Presidente della Repubblica e i reali intenti egoistici delle forze politiche che dovrebbero tradurle in atti, non sembra solo un reperto della memoria storica, anche della più recente, ma appare, purtroppo, di grande e penosa attualità.

**3-4-5 Marzo 2015
Elezioni RSU**

“Una rete di passione impegno e partecipazione”

VOTA LA LISTA CISL SCUOLA

A fronte di questa dura realtà non possiamo restare inerti e non assumerci le nostre responsabilità: perciò, insieme a tutta la CISL, nel mese di febbraio continueremo ad incalzare il Governo:

A) SU QUATTRO OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DELLA NOSTRA CATEGORIA

1. **mantenimento degli scatti di anzianità fino al rinnovo del prossimo contratto**, riconferma del valore dell'esperienza accumulata nell'attività di insegnamento e quindi definizione di un **sistema misto anzianità/merito** da legare a crediti oggettivi capaci di premiare la qualità del lavoro frontale d'aula e delle attività di servizio allo stesso, **assicurando a tutti l'attribuzione dei ratei degli scatti che stiamo maturando in onore ai principi di equità e di pari trattamento**;
2. **avvio del confronto per il nuovo contratto per adeguare le nostre retribuzioni e per respingere i tentativi di allungamento dell'orario di servizio senza aumenti stipendiali** proponendo **l'emersione e la formalizzazione di tutte le attività che già svolgiamo a scuola e a casa per affermare una volta per tutte che il nostro è già un tempo pieno, oltre modo faticoso e usurante**, perché ci facciamo quotidianamente carico dei problemi psicologici, didattici e sociali di un'utenza sempre più problematica e che cerca nella scuola risposte che non trova altrove;
3. una soluzione strutturale dei problemi dei precari che si concretizzi al settembre 2015 **con le 150.000 immissioni in ruolo** ma che non dimentichi i più giovani attraverso la programmazione di un ricambio generazionale attraverso l'attivazione di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti;
4. introduzione di un **sistema flessibile di pensionamento e di mobilità intercompartimentale volontaria** che consenta al personale di cambiare lavoro, di svolgere gli ultimi anni con forme miste di part-time pensione, di andare in pensione al raggiungimento di quota 100 (ad esempio 60 di età e 40 di servizio) con piccole penalizzazioni per lasciare spazio ai giovani neo laureati altrimenti condannati alla disoccupazione.

B) SUGLI OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTO IL MONDO DEL LAVORO:

1. Scelte di politica economica funzionali ad abbassare in modo sensibile il tasso di disoccupazione soprattutto giovanile;
2. Centralità del lavoro a tempo indeterminato, sia



pure a tutele crescenti, ma con l'emarginazione delle forme di lavoro precario;

3. Riforma inclusiva degli ammortizzatori sociali.

VOGLIAMO, INFINE, CONTRIBUIRE ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DELEGA DI INIZIATIVA POPOLARE VOLTA A SOLLECITARE IL GOVERNO A METTERE MANO AD UNA VERA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE PER:

1. Superare remunerazioni a livello di sussistenza;
2. Rilanciare l'economia attraverso più ampie possibilità di accedere a beni e servizi;
3. Effettuare una vera lotta alla corruzione e all'evasione fiscale;
4. Restituire sostenibilità sociale al sistema previdenziale "riscrivendo un nuovo patto tra le generazioni" reintroducendo meccanismi di flessibilità nell'accesso alla pensione e tenendo in particolare considerazione i lavori più usuranti.

Questo non è, e non vuole essere, un puro elenco della spesa: costituisce per noi un doveroso percorso che richiede tutto il nostro impegno nella ricerca di punti di arrivo più avanzati e coerenti con la possibilità di godere di reali diritti di cittadinanza.

"Si cresce se si cresce insieme", ha sostenuto il nostro Presidente della Repubblica.

Ebbene, questa affermazione, vogliamo farla nostra aggiungendo solo che per "crescere insieme" dobbiamo superare l'individualismo di cui siamo prigionieri. Come pure, vogliamo raccogliere la riflessione di un noto pedagogista, Prof. Luciano Corradini, secondo il quale "dare un senso al mondo e governare la società e la natura in vista di un futuro possibile e buono, non sono più compiti riservati a pochi sacerdoti, filosofi e governanti. Per la prima volta nella storia tutti sono più o meno coinvolti nel compito, diciamo in sintesi, della creazione del futuro".

Diamoci da fare: mettiamocela tutta!!!

SOMMARIO "Si cresce se si cresce insieme...": editoriale pag. 1 • Appello alla partecipazione e al voto pag. 3 • Accendi la tua RSU pag. 4 • Appello al voto ex segretari Cisl Scuola pag. 5 • Candidati RSU Cisl Scuola pag. 7 • Un grazie a chi è candidato per la CISL pag. 12 • "UNA BUSSOLA PER LA BUONA SCUOLA" Inserto • La Cisl Scuola e il personale ATA pag. 22 • Formazione professionale pag. 22 • L'autonomia e la Dirigenza scolastica pag. 23 • La Cisl Scuola e il precariato pag. 23 • Scuola non statale: accordo OO.SS. e FISM pag. 23 • La scuola in una società senza bussola pag. 24 • Notizie in breve pag. 27 • Servizi CAF CISL pag. 21-25-28-29 • Orari consulenza Cisl Scuola a.s. 2014/2015 pag. 31 • Un voto per la tua RSU pag. 32

APPELLO ALLA PARTECIPAZIONE E AL VOTO

Carissimi,

anzitutto un doveroso ringraziamento a quanti hanno dato la disponibilità a candidarsi per le elezioni RSU (ben 141 liste su 141 Istituzioni scolastiche), a garantire la presenza nelle Commissioni elettorali e a quanti o **il 3 o il 4 o il 5 marzo** si mostreranno sensibili nel difendere l'istituto della democrazia e della contrattazione, **partecipando al voto per le RSU, e vorranno aderire all'invito a scegliere le liste Cisl Scuola.**



Questo ringraziamento Vi giunge da chi, fino al 31 agosto 2014, prima di assumere la responsabilità del gratificante, anche se faticoso, incarico di Segretario della Cisl Scuola Bergamo-Sebino B.sco, **ha esercitato il ruolo di RSU** nella proprio Istituto scolastico: un ruolo che non ho **mai vissuto in solitudine** e, per questo, ha favorito la mia crescita **sia sul piano umano, sia su quello culturale e professionale.**

Mi ha consentito, infatti, di **entrare in comunicazione e confrontarmi con tanti colleghi** per raccoglierne gli stimoli, di **essere in contatto con la struttura provinciale della Cisl Scuola** che mi ha sempre fornito gli strumenti funzionali ad avere un'adeguata preparazione e mi ha sollecitato ad una formazione continua, anche a distanza, al fine di non intralciare il lavoro scolastico.

E' stata, per me, ma credo anche per tutti coloro che si sono spesi in questo compito e che ho avuto modo di conoscere, una **esperienza ricca di soddisfazioni** in quanto mi ha fatto sentire **la stima e il riconoscimento** non solo di tutti i colleghi che avevano riposto fiducia nella lista Cisl Scuola ma anche di altri che hanno potuto toccare con mano **il vero significato dell'essere rappresentati nei luoghi deputati ad assumere decisioni.**

E', questo, il motivo per cui mi sento di rivolgermi a Voi e di **chiederVi di votare, nella Vostra Istituzione scolastica, i candidati presenti nella lista Cisl Scuola:** solo con il vostro ampio consenso, e di quello dei colleghi con i quali avete legami professionali e di amicizia, **essi potranno avere più forza nelle contrattazioni d'Istituto e consentire:**

a) **alla Cisl Scuola provinciale** di continuare a dare risposte ai bisogni del Personale della Scuola bergamasca e, in particolare, agli iscritti, attraverso una radicata **presenza sindacale esperta, nelle 10 sedi decentrate sul territorio;**
b) **alla Cisl Scuola Regionale e Nazionale** di avere maggior peso contrattuale rispettivamente nelle trattative, **in particolare per gli organici,** con l'Ufficio scolastico Regionale e con il Ministero della P.I. **per la difesa della contrattazione** a livello nazionale che i decisori politici non potranno più rinviare.

Non solo: il personale Cisl Scuola, esonerato a livello provinciale, ha sempre garantito e continuerà a garantire **la propria presenza nelle Vostre Scuole in tutti i momenti di contrattazione o di contenzioso e nelle Assemblee sindacali.**

La Segreteria Cisl Scuola di Bergamo Sebino B.sco, inoltre, annovera al proprio interno, **anche la presenza attiva di una rappresentante RSU** che avrà cura di raccogliere le vostre proposte di bisogni formativi e, in collaborazione con l'Ente di Formazione IRSEF-IRFED **si preoccuperà di organizzare incontri di formazione con esperti qualificati.** Noi vogliamo continuare ad essere il sindacato responsabile che non abbaia alla luna, non chiede la luna e **non RI-COMPARE sul/nel territorio solo nei momenti elettorali.**

Noi ci siamo sempre e siamo sempre ad affermare, in tutte le sedi deputate, oltre che sui mezzi di comunicazione di massa, al fine di acquisire il decisivo consenso sociale, che sono **la professionalità e la vocazione delle RISORSE UMANE** a valorizzare la scuola bergamasca; così come ci spendiamo a tutti i livelli per sensibilizzare Governo e Forze politiche **all'ascolto della necessità di importanti investimenti** per sostenere ancora la passione del Personale in funzione della costruzione di una scuola capace di guardare al futuro.

Ciò detto, non mi resta che rinnovarVi l'invito a...

VOTARE E A FAR VOTARE LE LISTE CISL SCUOLA

*Il Segretario Generale della Cisl Scuola Bergamo-Sebino B.sco
Salvatore Inglima*

RILANCIAMO LA NOSTRA INIZIATIVA PER COSTRUIRE IL NOSTRO FUTURO

CONTRO IL BLOCCO DEI CONTRATTI
CONTRO GLI INTERVENTI PER LEGGE SU STIPENDIO E CARRIERA
CONTRO LA PRECARIETÀ DEL LAVORO

PER DARE SPAZIO E VALORE ALLA CONTRATTAZIONE
PER PROMUOVERE LE PROFESSIONALITÀ OPERANTI NELLA SCUOLA
PER SOSTENERE UN'OFFERTA FORMATIVA DI QUALITÀ
PER GARANTIRE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO
PER CAMBIARE LE NORME SULLA PREVIDENZA

**VOGLIONO SPEGNERE
IL TUO CONTRATTO**

accendi la tua
RSU

VOTA  **CISL
SCUOLA**
3-4-5 marzo 2015
#iltuolavorovale



UNO VALE TANTI "TANTI"

Le **RSU** costituiscono, formalmente, l'ultimo anello della catena rappresentativa dei lavoratori. **Ma la Cisl Scuola Bergamo-Sebino B.sco**, ha assegnato ai propri Rappresentanti Sindacali nelle Istituzioni scolastiche un ruolo **talmente rilevante** da includerli ufficialmente nel massimo organismo decisionale, cioè **nella Segreteria**.

Le **RSU Cisl Scuola**, sono, ormai, diventate "maggioresni" e, quindi, dotate di capacità autonoma di valutazione, ma la decrescita infelice dello sviluppo economico, imprenditoriale e impiegatizio e la reiterata distrazione della politica dalla scuola, hanno certamente attenuato l'incisività di cui necessita ogni organismo di controllo e di partecipazione alla vita di base lavorativa.

Perché, dunque, attivarsi per il rinnovo di tali strumenti? Perché affidare ad essi **istanze individuali e/o di gruppo**, quando tutta l'impalcatura fin qui costruita per sorreggere e difendere diritti, sembra scricchiolare nell'incertezza delle risorse affidate alla contrattazione?

Forse le risposte a tali domande sono già racchiuse nella formulazione delle domande stesse e forse vale la pena far ricorso alla semplice e originaria equazione: **partecipazione + visibilità = contratti+diritti**, ovvero **"esserci"** per poter **"contare"** cioè per rappresentare le nostre istanze, **perché uno non vale solo uno, ma uno può valere TANTI** se siamo capaci di rileggere il concetto di **rappresentanza e di rappresentatività**.

VERSO LA PARTECIPAZIONE

Dobbiamo avere il coraggio di concorrere alle trasformazioni in atto del nostro organismo rappresentativo multidimensionale nella consapevolezza che **ogni aggregazione sociale esiste se esistono i TANTI ai quali si attribuiranno i ruoli, le competenze e le funzioni compatibili con gli obiettivi da raggiungere**.

Non **si tratta** di un ritorno al passato, non sarebbe nemmeno pos-

sibile, ma semmai **di un ritorno al futuro**; non abbiamo bisogno di una rivoluzione dirompente e distruttiva, ma **di una ricostruzione ponderata** di tutti quei tasselli strutturali che, una volta ricollocati nella giusta dimensione, **saranno in grado di ridare significato alla parola PARTECIPAZIONE**.

PERCHÉ E' IMPORTANTE VOTARE e VOTARE CISL SCUOLA

"Accendere le RSU" è l'invito che la Cisl e la Cisl Scuola Bergamo-Sebino B.sco rivolgono a Voi e a tutto il Personale della Scuola, **perché sia respinta, con l'adesione al voto, l'arroganza** con cui il Governo tenta di "spegnere", insieme al contratto, la possibilità stessa di continuare a **concordare gli aspetti normativi ed economici del rapporto di lavoro** in modo che siano salvaguardati i sacrosanti diritti conquistati.

UNA SOLIDA RAPPRESENTANZA

Per questo è importante che vi sia una grande partecipazione al voto come è avvenuto in tutte le precedenti tornate elettorali. Ma è altrettanto importante che il voto **confermi e consolidi la RAPPRESENTANZA di un sindacato come la Cisl Scuola Bergamo-Sebino B.sco** che, da sempre, ha posto la **contrattazione, nazionale e decentrata**, al centro del proprio modo di rendere effettiva la risposta ai bisogni del Personale della Scuola.



APPELLO AL VOTO RSU EX SEGRETARI CISL SCUOLA BERGAMO

Tanti anni passati insieme per cercare con caparbietà di dare dignità al lavoro a scuola, per contrastare la pervicacia dei Governi (che hanno voluto un precariato inutile ed infinito che ha logorato persone e famiglie) e per perseguire, in una logica confederale, una scuola al servizio dei giovani e delle nuove generazioni, non si dimenticano facilmente.

Tra alti e bassi, lavorando insieme a voi, con una speciale attenzione per tutte le persone che entravano in sindacato, abbiamo cercato di **interpretare il bisogno di rappresentanza collettiva come luogo dove trovare soluzioni concrete per tutti e per ognuno.**

Non era una mia caratteristica personale ma **il bagaglio di valori che la Cisl ha messo a disposizione della mia biografia personale e che, attraverso l'incontro con iscritti e non iscritti, mi ha arricchito.**

Tale bagaglio valoriale è stato fatto proprio sia dai Segretari che si sono succeduti, e, per ultimo, dal giovane e nuovo segretario della Cisl Scuola di Bergamo e Sebino Bergamasco, Salvatore Inghima, che già nei primi mesi di attività, con gli altri operatori, continua a far vivere questa sensibilità come tratto distintivo del nostro sindacato.

La Cisl oggi ha bisogno di tutti voi perché, senza ideologismi e senza opzioni politiche precostituite, vuole **continuare ad essere solo un sindacato capace di prestare attenzione ai problemi concreti delle persone.**

Un sindacato della concretezza che, anche in questi anni difficili a causa della crisi ancora in atto, ha saputo conseguire tangibili risultati.

Se anche noi, infatti, avessimo rincorso i massimalismi altisonanti di altri, non avremmo recuperato gli scatti di anzianità per il 2010, 2011, 2012, 2014, 2015 che hanno portato nelle buste paga di 500.000 Docenti e ATA aumenti medi di 150 e 90 euro mensili, e senza di voi non avremmo saputo respingere il tentativo di aumentare l'orario di servizio.

Ora la Cisl è mobilitata per recuperare la validità dell'anno 2013 e le posizioni professionali ex art 7 per il personale Ata per il periodo 1/1/2015 – 31/8/2015 dopo aver conseguito l'importante risultato di una loro riattivazione dall'1/9/2015 nel cedolino dello stipendio.

Le elezioni delle R.S.U del 3/4/5 marzo 2015 sono un appuntamento particolarmente importante perché nel corso del 2015 il Governo intende accelerare con provvedimenti sulla scuola che avranno riflessi significativi sul sistema scolastico, sulle condizioni di lavoro di Docenti e personale ATA, sulle nostre retribuzioni e progressioni di carriera, nonché sui requisiti per i pensionamenti.



Vanni Stroppa

Il Governo e il Parlamento sono sempre più orientati a procedere in modo unilaterale senza un vero confronto contrattuale con le organizzazioni sindacali: per questo motivo **il livello di partecipazione alle elezioni per le R.S.U. e il consenso ottenuto dalle organizzazioni sindacali costituirà importante, decisiva cartina di tornasole per decidere se continuare a procedere in modo unilaterale o ascoltare con maggiore attenzione problemi e proposte di chi opera quotidianamente e in mezzo a mille difficoltà nelle aule.**

Alla luce di queste considerazioni Vi invito a scegliere le liste Cisl scuola per rispondere a domande urgenti e ineludibili che vengono dalla categoria e che sono ben esplicitate nell'editoriale del nostro Segretario Provinciale.

Sui quattro obiettivi realistici e praticabili, in nome di un pezzo di strada che abbiamo percorso insieme, **Vi invito a votare e a sollecitare i Vostri colleghi a votare le liste Cisl Scuola per difendere la dignità del nostro lavoro e per evitare che, unilateralmente, il Governo adotti soluzioni penalizzanti su orario di servizio, condizioni di lavoro, scatti di anzianità, scaricando sul personale della scuola compiti impossibili senza nessun riconoscimento salariale e professionale.**

Se tutti partecipiamo al voto, scegliendo il nostro sindacato della concretezza, facciamo vivere la speranza di una scuola migliore per le giovani generazioni e di un lavoro possibile e adeguatamente riconosciuto per noi. Insieme ancora, con la Cisl scuola, per un altro pezzo di strada.

Vanni Stroppa



Francesco Pizzolato

Nonostante sia tornato a svolgere la funzione di DSGA, devo dire che non mi sono mai allontanato dalla Cisl Scuola in quanto da sempre **ha difeso**, con tutte le sue energie, anche **i profili professionali del personale ATA**.

L'esperienza acquisita anche nei reiterati incontri con il personale non docente RSU mi porta ad affermare come sia importante la loro presenza nella contrattazione decentrata in quanto hanno sempre dato la giusta spinta **a ridefinire e ad accrescere**, attraverso la formazione, **le competenze e il ruolo del Personale ATA all'interno delle Istituzioni scolastiche**.

In alcune realtà sembra non essere stata ancora acquisita la consapevolezza dell'importanza della presenza di RSU-ATA capaci di individuare specifici bisogni del personale finalizzati al miglioramento dei ruoli e dell'Offerta formativa. Spero che il tempo trascorso abbia fatto maturare l'idea che solo con una nutrita rappresentanza è possibile fare conquiste più avanzate.

La Cisl Scuola, infatti, ha sempre sollecitato alla partecipazione **perché l'assenza dal tavolo contrattuale significa perdere importanti occasioni per la valorizzazione del Personale ATA**.

Per questi motivi sento il dovere di rivolgerVi l'invito a partecipare al voto e a **VOTARE LE LISTE CISL SCUOLA**.

Francesco Pizzolato



Vincenzo D'Acunzo

Sebbene, formalmente, ora sono collocato nella categoria CISL PENSIONATI, **il legame con il personale della scuola con cui mi sono rapportato per tanti anni, è sempre parte integrante del mio patrimonio e della mia memoria**. E' noto a tutti quanto mi sia speso per **diffondere un'immagine sociale delle risorse umane che, nella scuola, da tempo, a seguito delle trasformazioni in atto, sono operate da nuovi crescenti compiti senza alcun riconoscimento sociale**.

E', questo, **un percorso avviato** che, però, necessita di **ulteriori passi avanti** che potranno portare al raggiungimento della meta **se si sarà capaci di mettere in atto azioni sinergiche fra il sindacato, nelle sue articolazioni e i rappresentanti RSU**.

La mia esperienza nella CISL SCUOLA mi porta ad affermare, in piena onestà, quanto sia importante **la contrattazione integrativa come azione di tutela, fattore di democrazia, strumento di sostegno alla formazione e alla professionalità di tutto il personale**.

Queste buone ragioni mi spingono, anzitutto ad sollecitarvi a perseguire con costanza la strada intrapresa perché solo così si potranno, finalmente, concretizzare le speranze coltivate e ottenere il giusto riconoscimento sociale e, in secondo luogo, a **sollecitarvi ad esercitare il vostro diritto-dovere di partecipazione al voto**.

Con l'augurio di un proficuo e sereno lavoro vi invito a **VOTARE LE LISTE CISL SCUOLA**.

Vincenzo D'Acunzo



VOTA LA LISTA CISL SCUOLA, PUOI ESPRIMERE UNA PREFERENZA

CANDIDATI CISL SCUOLA RSU 3-4-5 MARZO 2015 ISTITUTI COMPRENSIVI

I.C. "CAMOZZI" BERGAMO TIRONI FRANCESCA MANAZZALE FEDERICA GAVAZZI BARBARA	I.C. "A. DA ROSCIATE" BERGAMO GUARINO GIOVANNA BETTONI PATRIZIA GINAMI CLAUDIA CLEMENTE ARCANGELA S.	I.C. "DE AMICIS" BERGAMO DI LIDDO GIUSEPPE BARDI LARA	I.C. "MAZZI" BERGAMO MATTEO ROSSELLA TORELLA MARIA
I.C. "DONADONI" BERGAMO ESPOSITO CARMELA BUELONI CINZIA FACCHINETTI NADIA AIROLI ANNA MARIA	I.C. "V. MUZIO" BERGAMO BABINI LAURA ZERILLI VITO RUSSO ANNA	I.C. "SAVOIA-NULLO" BERGAMO PEREGO PATRIZIA VENTIMIGLIA CONSIGLIA	I.C. "G. D. PETTENI" BERGAMO D'ADDONE MARIA FILOMENA TORTORA MARZIA
I.C. "S. LUCIA" BERGAMO VILLA ANNA BISCARDO ANNA	I.C. "ALBANO S. ALESSANDRO" ALBANO S. ALESSANDRO PAGANO ANGELA MARIA MARCOLEGIO FEDERICA CARRELLA ROSA	I.C. "G. SOLARI" ALBINO SENSI IVONNE LAZZARINI MELANIA EPIS GIOVANNI	I.C. "L. ANGELINI" ALMENNO S. BARTOLOMEO CORTINOVIS MIRELLA
I.C. "GIOVANNI XXIII" ALMENNO S. SALVATORE BALLISTRERI GIULIANO	I.C. "ALZANO LOMBARDO" ALZANO LOMBARDO ZUCCA ANNA BONOMI CRISTINA	I.C. "C. CONSONNI" ARCENE RISPOLI BRUNO ANGIOLINI NADIA PADOVAN MARIA GRAZIA	I.C. "GIOVANNI XXIII" AZZANO S. PAOLO MENNILLO TERESA SAURA VANESSA CATTANEO PAOLO
I.C. "BAGNATICA" BAGNATICA DE ANGELIS MARIA SCARPELLINI FULVIA ALI' GRAZIELLA DE ANTONELLIS ANNA	I.C. "DI BARIANO" BARIANO PERRELLA TILDE SANGALETTI ERIKA MAGLI ANGELO GUALANDRIS MARIA TERESA	I.C. "A.MORO" BONATE SOPRA PULLANO COSIMO D'ANGELO ELEONORA	I.C. "C. LEVI" BONATE SOTTO RAMPINELLI FRANCO GIGANTE MASSIMILIANO
I.C. "BORGO DI TERZO" LUZZANA ZANCHI SARA MARIA G.	I.C. "BREMBATE SOPRA" BREMBATE SOPRA ALINOV SAMUELE MEDOLAGO ELISA	I.C. "BREMBATE SOTTO" BREMBATE SOTTO ZUCCHINALI TOMMASO MARIANI ANNA MARIA	I.C. "GIOVANNI XXIII" BREMBILLA ZAMBELLI RITA LUISELLI ROSA LAURA
I.C. "A. MORO" CALCINATE NICASTRO SALVATORE VALENTINI ORNELLA VENTOLA FORTUNATA VERDELLI GIUSEPPINA	I.C. "MARTIRI RESISTENZA" CALCIO GRITTI DEBORA PAOLA BALDELLI ROMANA	I.C. "CALUSCO D'ADDA" CALUSCO D'ADDA RICCIARDI SALVATORE	I.C. "A. MANZONI" CAPRIATE S. GERVASIO D'AVICO EMILIO ARNOLDI EMILIA

I.C. "M. CARAVAGGINI" CARAVAGGIO CASTAGNA MARIA ROSA TADINI GIUSEPPINA MUSSI LAURA	I. C. "E. FERMI" CARVICO BRIVIO ELENA RUSCONI BARBARA	I. C. "CASAZZA" CASAZZA MORLINI BIANCA ROGGERI GIOVANNA CONTI DANIELA ROSA GIOVANNI	I.C. "CASIRATE D'ADDA" CASIRATE D'ADDA SALA CESERE VALSECCHI SARA CRISTIANO ANGELA BERLINI PATRIZIA
I.C. "FRA A. DA CALEPIO" D'ADDA CASTELLI CALEPIO RICCARDI RICCARDO BERTOLAZZI FRANCESCA LUONGO ROSA	I. C. "MONS. VALOTI" CHIUDUNO ZARRELLA M. CRISTINA FORESTI LORETTA	I. C. "CISANO B.SCO " CISANO BERGAMASCO SIRTORI MARSTELLA BARILLA' CARMELA	I.C. "CISERANO" CISERANO PRINCIPE ANNA PAOLA POLONI ORIETTA
I.C. "CLUSONE" CLUSONE DE VIGNANI BIBLIDE NAPOLITANO ONOFRIO FERRARO ROSARIO	I. C. "COLOGNO" COLOGNO AL SERIO LAZZARI CINZIA BOSISI ANNA ROSA CARRARA VITTORIO FENILI GESSICA	I. C. "FRATELLI D'ITALIA" COSTA VOLPINO PANTEGHINI FAUSTA SURINI MARIA ROSA BASILI MARIELLA MURA CHIARA	I.C. "L. LOTTO" COVO BONETTI SERENA TRONINI TIZIANA STORTINI ALIDA
I.C. "CURNO" MOZZO CARRARA GIUSEPPE LUBARANO LUCIA DE PALMA ANGELA STILLITI CATERINA	I. C. "CARDUCCI" DALMINE DE SALVO FILOMENA MAFFEIS CLAUDIA VALENT DONATELLA	I. C. "A. MORO" DALMINE PADOVANO MARIA MARCHETTI MARIA E. CAPITANIO CHIARA PLATINI ORNELLA	I.C. "FARA D'ADDA" FARA GERA D'ADDA MARINI ALESSANDRA CONTI MAURIZIO
I.C. "GANDINO" GANDINO CORTI SANDRO MANARA LUCIANO	I. C. "GAZZANIGA" GAZZANIGA SERVALLI NICOLETTA CATTANEO MARTA ONGARO PATRIZIA	I. C. "ALDO MORO" GORLAGO FRONGIA EMILIA FINAZZI GIANLUIGI FORESE SUSANNA	I.C. "GORLE" GORLE FORCELLA VIRGINIA ESPOSITO ROBERTA MERINGOLO ANGELO PALLAGROSI ALESSANDRA
I.C. "SORELLE DE MARCHI" GROMO BOSSETTI ALIDA COLOMBO CARMEN MARIA	I. C. "DON BELOTTI" GRUMELLO DEL MONTE ROSSI DENISE VITALE ALESSANDRA TENSI ERMANNO	I. C. "LEFFE" LEFFE MOSCONI BARBARA BERTASA EMANUELA NEGRONI RAFFAELLA PEZZOLI LUCIA	I.C. "CONVITTO NAZIONALE" LOVERE DANESI GRAZIANO ZANELLA FRANCESCA BALDUZZI MARIA TERESA PEZZA LORENA
I.C. "LOVERE" LOVERE BORSOTTI ANTONELLA MASSACCESI MAURA CADEI ALESSANDRA SALA EUGENIA	I. C. "P. GELPI" MAPELLO FACHERIS LIVIANA	I. C. "MERTINENGO" MERTINENGO PIANTONI MONICA MARTINELLI SILVIA SINDONA COSIMO GIORGIO	I.C. "L. DA VINCI" MOZZANICA ROGLIO GIOVANNI BALOSSI ENRICA CACCIAMATTA GIANNI
I.C. "E. TALPINO" NEMBRO MASSEROLI EMILIA	I. C. "OSIO SOPRA" OSIO SOPRA CORTESI ANTONELLA DI FRANCESCO GIOVANNA	I. C. "PAPA GIOVANNI XXIII " OSIO SOTTO ARZUFFI COSETTA MAFIOLETTI FRANCESCA VISCARDI NADIA CAMPANELLA ANGELA	I.C. "A. TIRABOSCHI" PALADINA BRIOSCHI LUIGI CARA' MARIA TERESA LOCATELLI SILVIA

I.C. "PONTE NOSSA" PONTE NOSSA CAFARIELLO CARMINE	I. C. "PONTE S. PIETRO" PONTE S. PIETRO ALBORGHETTI ILDE VAVASSORI MATTEO MASTROBUONO ELODIA VILLA ORNELLA	I. C. "MARIA PIAZZOLI" RANICA MORETTI LUCIANA GHEZZI ELENA CARRARA FRANCA	I.C. "FERMI" ROMANO DI LOMBARDIA MUSTACCHI MARIA L. PECI ORNELLA BIANCHI ERNESTA
I.C. "RUBINI" ROMANO DI LOMBARDIA MORIGGI MARIO F. PANDINI MARIA A. CARMINATI DANIELA	I. C. "A. FANTONI" ROVETTA BORLINI FAUSTA STRANGIO GIUSEPPE BONOMI LOREDANA	I. C. "C. CERESA" S. GIOVANNI BIANCO SALAROLI STEFANIA	I.C. "S. OMOBONO TERME" S. OMOBONO TERME PERSONENI MARIA C.
I.C. "S. PAOLO D'ARGON" S. PAOLO D'ARGON PESENTI PIETRO MARIO LATINO PATRIZIA NOBILE GIUSEPPE BETTONI CESARE	I. C. "S. PELLEGRINO TERME" S. PELLEGRINO TERME RIVELLINI MARIA IVANNA AVOGADRO ORNELLA	I. C. "DONADONI" SARNICO BACCHINI MONICA SIGNORELLI CESARINA	I.C. "SCANZOROSCIATE" SCANZOROSCIATE SPOTO CONCETTA FORESTI BENIGNO
I.C. "BATTISTI" SERiate RICCI SERENELLA MIGLIETTI ANGELA	I. C. "A. MORO" SERiate LOCATELLI ANNA MARIA AVON LAURA MINNECI CATERINA	I. C. "SERINA" SERINA MUTTONI MONICA MAURIZIO RAFFAELLA MINELLI MARIA ELISABETTA PERDOMINI CARMEN	I.C. "SORISOLE" SORISOLE SIGISMONDI MIRIAM BAGGI ELENA COZZOLINO RITA BAGGI GIOVANNA
I.C. "DANIELE SPADA" SOVERE GELMINI ALBERTA FORTUNATO ANNA CARRARA TIZIANA CARRARA MARIA TERESA	I. C. "SPIRANO" SPIRANO GATTI CARMEN CAROLI ADRIANA PEZZOTTA ERMINIA	I. C. "CAROLI" STEEZZANO CURCIO MARILENA BARBO' SILVIA MINUTI INGRID ASTRID RISPOLI TOMMASO	I.C. "SUISIO" SUISIO FONTANA ROSSELLA CASSESE SEBASTIANO
I.C. "TAVERNOLA B.SCA" TAVERNOLA BERGAMASCA LODA ILARIA COLOSIO ALDINA RINALDI GRAZIA GIRELLI MARINA	I. C. "P. C. ALBISETTI" TERNO D'ISOLA VILASI MARIA POLSI VARONE MAURIZIO TONZI SILVIA	I. C. "D. ALIGHIERI" TORRE BOLDONE BERGAMELLI LORETTA MORO ALBERICA GRECO R. MARIA	I.C. "TRESCORE BALNEARIO" TRESCORE BALNEARIO BONOMELLI LUISA PIOLLI LUCIA LO COCO MARIA RITA FACCHINETTI ELEONORA
I.C. "DE AMICIS" TREVIGLIO GROSSO MARIA BELLOLI PAOLO SELVAGGIO M. VINCENZA PELLICELLI SUSANNA	I. C. "GROSSI" TREVIGLIO TORRE LUCIA VAILATI FRANCESCA ALLERUZZO GIUSEPPA MARCHESI MIRELLA	I. C. "C. ZONCA" TREVIOLIO D'AMELIO GIACOMO BRANDOLINI SILVIA MAFFIOLETTI ROBERTA	I.C. "URGNANO" URGNANO TESTA GIOVANNA FAVA MARIA
I.C. "F. GERVASONI" VALNEGRA GULINO PAOLA	I. C. "VERDELLO-ZINGONIA" VERDELLINO SANNONER WALTER PIZZABALLA LUIGIA POMA TERESA	I. C. "VERDELLO" VERDELLO PIGNATIELLO ANTONELLA	I. C. "VERTOVA" VERTOVA GHISSETTI BARBARA GUSMINI PATRIZIA

I.C. "VILLA D'ALME" VILLA D'ALME' MANISCO ROSA VALLI ELISABETTA BACUZZI ELISABETTA	I. C. "F. NULLO" VILLA DI SERIO BRENA BRUNA GIOVANNA PESSINA ROSSELLA	I. C. "VILLONGO" VILLONGO VIRZI ANTONIETTA BETTONI MARIA CATERINA VAVASSORI ESTER	I.C. "VILMINORE DI SCALVE VILMINORE DI SCALVE CAPITANIO MAURIZIO
I.C. "ZANICA" ZANICA PASSI M. ANTONELLA ZAMPOLERI PAOLA	I. C. "ZOGNO" ZOGNO RUGGERI ROBERTA OMACINI DONATELLA GOTTI RAFFAELLA PERSICO ANNA M.		

ISTITUTI SUPERIORI

L. CLASSICO "P. SARPI" BERGAMO ZAPPOLI STEFANO CANTE LIVIA TESONE MARIANNA	LICEO SCIENT. "F. LUSSANA" BERGAMO BRUNO WALTER BETTINELLI LIANA	L. SCIENT. "L. MASCHERONI" BERGAMO BARZANO' ANNALISA BAGGI ANTONELLA VEDOVATI CATERINA	L. ARTISTICO "G. PIO MANZU" BERGAMO PICHIRALLO POTTITO BRIGNOLI MARIA CARMINATI PATRIZIA VENTURINI GIANFRANCO
I.I.S. "M. MAMOLI" BERGAMO LUCCHINI ELISABETTA DIANA MARIA TERESA AGNONE AURORA	I.I.S. "P. SECCO SUARDO" BERGAMO SUARDI RAFFAELLA BORDOGNA DELIA BERNARDINO ZAPPA MONGODI RAFFAELE	L. LINGUISTICO "G. FALCONE" BERGAMO FUMAGALLI FRANCESCO PONTI CARMELA CURNIS LILIANA DE VITA PATRIZIA	I.I.S. "M. RIGONI STERN" BERGAMO POMA GIAN LUIGI LAGANA OTTAVIO TRISCARI SANTI CASTELLANA GIOVANNI
I. T.C. "B. BELOTTI" BERGAMO AIRO' GIUSEPPA GRECO ANGELO STROPPA GIOVANNI TUTORE EMILIA	I.T.C. "V. EMANUELE II" BERGAMO BONACINA LUCIANA ZERBITO PAOLA	I. T.G. "G. QURENGHI" BERGAMO BOTTA CHIARA CISANA EMANUELA CURCIO DEMETRIO	I. I.S. "G. NATTA" BERGAMO VEZZOLI GIOVANNI MELECA CARLO LEVATI FIORENZA REDAELLI ROBERTO
I.T.IND. "P. PALEOCAPA" BERGAMO RICHELMI CARLO GUARINO ALESSANDRA CASTRALE PIERFRANCO CHIACCHERA TIZIANA	I. I. S."G. GALLI" BERGAMO MARZANO' GIOVANNA SARLO DONATELLA PITITTO PANTALEA	I. I.S. "C. CANIANA" BERGAMO GARRUZZO FRANCESCO NICOLINI M. GRAZIA	I.I.S. "C. PESENTI" BERGAMO MARINARO ALESSANDRO LEUCCI LUCIO
I.I.S. "O. ROMERO" ALBINO ZANGA MARCO	I. I.S. "E. AMALDI" ALZANO LOMB.DO VALENZA GRAZIELLA	LICEO "G. GALILEI" CARAVAGGIO TERI ROSARIO PENTAGONI MILENA DI GAUDIO ESMERALDA PICCIOTTO ANTONIO	I.I.S. "FANTONI" CLUSONE MERINGOLO FRANCO DI MAGGIO ROSARIA DATTOLO ANNA MARIA ONGIS SIMONETTA

I. I.S. "L. EINAUDI" DALMINE VACCARO MARIA TERESA SCARPELLINI ANGELA BETTONI BRUNA	I. I.S. "G. MARCONI" DALMINE GATTUSO GIOVANNI CHIAVERINI ANTONI F. LUPETTO GIUSEPPE	I. I.S. "VALLE SERIANA" GAZZANIGA CONTESSI FRANCESCO CODONI PATRIZIA MARGIOTTA MARIA LUISA TRIPODI VINCENZO	I. I.S. "DECIO CELERI" LOVERE RUFFINI SARA GRACE BOTTICCHIO LUISA
I. I.S. "IVAN PIANA" LOVERE QUETTI GABRIELE MAJ ELISABETTA GENOVESE SEBASTIAN BOETTO MARA	I. PROF.LE SERV. ALB. TUR. NEMBRO CERAVOLO VINCENZO CICERI MATTEO PIANTONI FRANCESCO	I. I.S. "BETTY AMBIVERE" PRESEZZO ACCORSI COSETTA PROCOPIO GIUSEPPE IMPERATORE ANGELO	I. I.S. "MAIRONI DA PONTE" PRESEZZO FALCONE CARLA BARBATO VIVIANA BREMBILLA DANILO
I. I.S. "DON L. MILANI" ROMANO DI LOMBARDIA VIGANI MIRANDA	I. I.S. "RUBINI" ROMANO DI LOMBARDIA DESIDERIO ITALO SILVA ANGELO CARIONI MARIA CECILIA	I. PROF.LE SERV. ALB. TUR. S. PELLEGRINO DI MARTINO RAFFAELE CASTELLAN MARZIA BELLA ROSARIA	I. I.S. "S. RIVA" SARNICO QUARESMINI CRISTINA SOROSINA ANNA VITTORIA MAZZA FULVIA
I. I.S. "E. MAJORANA" SERIATE TADOLTI VINCENZO MICELI LEONARDO CAMBARERI ANTONIA PORRETTA ROSSANA	I. I.S. "L. FEDERICI" TRESCORE BALNEARIO BASILE MARIA FINAZZI EMANUELA COSTABILE CARMELA	I. I.S. "L. LOTTO" TRESCORE BALNEARIO BONAFINI PAOLA CUOCCIO MARIA IONA' MASSIMO CAMBIANICA GIOSUE'	I. I.S. "SIMONE WELL" TREVIGLIO BUSSINI MONICA SCRIVANTI GIAN BATTISTA VICINI MARISA
I. I.S. "CANTONI" TREVIGLIO ROCCHI GIUSEPPE GIOVANNINI ADELE V.	I. I.S. "OBERDAN" TREVIGLIO FACHERIS ERMANNO	I. I.S. "Z. E BUTINONE" TREVIGLIO MANZULLO PAOLA PIZZOLATO VINCENZA A. M. MASCARETTI LUCA	I. I.S. "MOZZALI" TREVIGLIO BRESCIANI GIUSEPPE MARCONI MARCHITTI NICOLA LORENZI CARLA
I. I.S. "TUROLDO" ZOGNO TASSI MARCO CAPURSO ANTONIO			

ISTITUTI CIA

C.P.I.A. "PESENTI" BERGAMO CARAMAGNO UGO BERTOLINO TONINO	C.P.I.A. di TREVIGLIO" c/o I.S. "MOZZALI" TREVIGLIO BERTOCCHI ALBERTO MASCHERI GERARDO
--	---

VOTAZIONI RSU 3-4-5 marzo 2015

→ si può votare una sola lista

→ si può dare la preferenza ad un solo candidato nell'ambito della lista votata

UN GRAZIE A CHI È CANDIDATO PER LA CISL

Alle migliaia di persone che hanno scelto di candidarsi per la Cisl Scuola rivolge un ringraziamento a nome dell'organizzazione il segretario generale Francesco Scrima

Un grazie veramente sentito alle migliaia e migliaia di persone che hanno voluto candidarsi nelle liste della Cisl Scuola per il rinnovo delle RSU e a quanti, in vario modo, saranno in campo nei prossimi giorni per dare forza e sostegno alla nostra organizzazione nella competizione elettorale.

Tantissime donne e uomini, che rendono ogni giorno viva e presente la nostra scuola in ogni angolo d'Italia, danno col loro impegno in prima persona una testimonianza che è anzitutto di grande valore civile. Perché non è così diffusa, nei tempi che viviamo, la disponibilità a mettere in comune le proprie attese, i propri interessi, a declinare il proprio vissuto professionale in una dimensione che sia insieme di condivisione e di solidarietà.

Battersi perché i propri diritti si affermino insieme a quelli degli altri, sapere che le tutele individuali si rafforzano se sostenute da un'azione che punta a traguardi di interesse e bene comune, sono le radici della nostra cultura e del nostro agire sindacale. **Chi si rende disponibile a sacrificare una parte del suo tempo per svolgere compiti di rappresentanza, confronto e contrattazione, fa di questi principi una realtà praticata e non solo declamata. Si mette al servizio di quanti sono ogni giorno al suo fianco nel luogo di lavoro, accredita l'idea più bella e più vera del sindacato, si fa antidoto ai rischi di deriva burocratica sempre presenti in ogni organizzazione.**

Mai come in questi giorni, quando si tirano le prime somme della grande fatica cui si sono sottoposte le nostre dirigenze territoriali, si percepisce quanto sia stata

giusta e lungimirante la scelta fatta dalla Cisl di valorizzare fortemente la presenza attiva sui luoghi di lavoro, spostando verso la cosiddetta "prima linea" il baricentro della sua azione.

Ma le migliaia di donne e uomini oggi attivamente impegnati nella campagna elettorale (con la proprio candidatura, o ricoprendo i ruoli richiesti da una macchina elettorale estremamente articolata, presente in ognuna delle 8.500 scuole in cui si voterà dal 3 al 5 marzo) sono anche la dimostrazione viva e concreta di come possa realizzarsi una partecipazione che non si limita solo a esprimere, se e quando richiesta, una propria opinione. Ci insegnano, e insegnano a tutti, che cosa significhi fare "azione sociale" e ci indicano quanto valga, nel dare significato, sostanza e solidità al tessuto della nostra democrazia, il loro modo di muoversi insieme, di dialogare, di aggregare, di costruire rappresentanza.

Al ringraziamento sentito e sincero si aggiunge l'impegno della Cisl Scuola, ad ogni livello, ad assicurare il massimo supporto a tutte le candidate e a tutti i candidati per quanto potrà loro essere utile nella campagna elettorale; supporto che continuerà dopo il voto per quanti risulteranno eletti e troveranno nelle nostre strutture, a partire da quelle territoriali, un solido e affidabile punto di riferimento e sostegno alla loro azione in termini di informazione, formazione, consulenza e documentazione.

E adesso al lavoro, tutti insieme, nelle settimane che ci separano dal voto, per confermare anche sul piano elettorale la forza e il prestigio che ci derivano dall'essere, da tanti anni, il sindacato col più alto numero di iscritti nel mondo della scuola.

Buona campagna elettorale, **facciamo crescere insieme la Cisl Scuola.**

Roma, 6 febbraio 2015

Francesco Scrima,
segretario generale Cisl Scuola

NOTIZIARIO

DELLA NOSTRA SCUOLA

Periodico del sindacato CISL Scuola Bergamo-Sebino Bergamasco

Bergamo - Via Carnovali 88a - Tel. 035/324636 (4 linee) - Fax 035/324632
Segreteria telefonica: tel. 035/324637 - e-mail: cislscuola_bergamo@cisl.it
e-mail per quesiti: quesiti.scuola@cislbergamo.it

Direttore responsabile: Renato Capelli
Direttore: Elisabetta Possessi

Redazione:
Alessandro Moretti, Vincenzo D'Acunzo, Delia Bordogna
Silvana Milione, Rosaria Mari, Inglima Salvatore
Flavia Valetti, Vanni Stroppa, Roberto Pagnotta

Coord. editoriale: CSE - Colombo Servizi Editoriali
Stampa: F.D.A. Eurostampa - Borgosatollo (BS)

Numero chiuso in tipografia il 12.02.2015

MOBILITA' A.S. 2015/2016 trasferimenti e passaggi di ruolo/profilo

Il MIUR il 14 gennaio 2015 ha inviato il testo dell'ipotesi di CCNI sulla mobilità (firmata il 26/11/2014) alla Funzione pubblica e alla Ragioneria Generale dello Stato "per l'accertamento congiunto della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalle norme di legge e contrattuali". Pertanto, le valutazioni di competenza dei citati Dipartimenti per la sottoscrizioni definitiva del CCNI dovrebbero essere rilasciate **entro il 13 febbraio.**

PER LE SCADENZE CONSULTARE IL SITO
www.bergamo.cislscuolalombardia.it

**Indagine campione tra Docenti e ATA
della Provincia di Bergamo**

UNA BUSSOLA per la “Buona Scuola”

Fondamentale la valorizzazione delle risorse umane



CISL SCUOLA
BERGAMO- SEBINO B.SCO

☎ 035.324.636

🌐 www.bergamo.cislscuolalombardia.it

✉ cislscuola_bergamo@cisl.it

segui su



Indagine campione tra Docenti e ATA della Provincia di Bergamo

UNA BUSSOLA PER LA “BUONA SCUOLA”

Fondamentale la valorizzazione delle risorse umane

La Cisl Scuola di Bergamo e Sebino Bergamasco ha sottoposto ad un campione di docenti e personale ATA un questionario sui temi inerenti il contratto, la normativa e le proposte del Governo contenute nel documento “ La buona scuola”.

Sono stati distribuiti 1800 questionari ad un campione rappresentativo di docenti e ATA appartenenti a diversi ordini di scuola. Abbiamo ricevuto in restituzione, compilati on line o su cartaceo, 1228 questionari da cui abbiamo desunto i dati sotto riportati. Gli operatori della scuola della provincia di Bergamo, partecipando attivamente alla ricerca della Cisl scuola hanno voluto far sentire in modo chiaro e forte la loro voce, le loro aspettative, le loro preoccupazioni. Partecipando all’iniziativa hanno voluto riaffermare una domanda di tutela rivolta al sindacato e nel contempo mandare un segnale al Governo sulla necessità di riaprire il confronto negoziale e l’attività contrattuale prima di dare corso ai provvedimenti di riforma; nel caso in cui ciò non avvenisse il personale della scuola è pronto a mobilitarsi contro provvedimenti iniqui e proposte raffazzonate che rischiano di peggiorare condizioni di lavoro e qualità dell’istruzione.

La categoria ha risposto, come sempre, in modo onesto e competente. Lunghi dal sottovalutare il difficile momento economico e sociale che sta vivendo il Paese, le risposte hanno mostrato ragionevolezza nelle richieste per quanto attiene alla parte più strettamente sindacale e chiarezza di idee per le scelte più squisitamente didattiche.

Riportiamo di seguito una sintesi sui risultati emersi dalla consultazione.

DOCENTI

Sezione 1 Contratto, anzianità, merito, fondo d’istituto

Le domande hanno cercato di indagare quali priorità la categoria ritiene debbano essere al centro dell’azione sindacale per quanto riguarda gli aspetti retributivi.

Nelle risposte alla domanda 1, vengono individuate come priorità fondamentali il rinnovo del contratto, il superamento del blocco degli scatti di anzianità con mantenimento dei ratei maturati fino all’avvio del nuovo sistema (88%) contro il residuo 12% che sottolinea la necessità di investire risorse su fondo d’istituto e maggiori riconoscimenti per attività di sistema e detassazione dello straordinario.

Le risposte evidenziano il rilevante disagio per retribuzioni ferme da sei anni e ulteriormente impoverite dal blocco delle progressioni stipendiali per anzianità.

Alle domande del gruppo 5 viene evidenziata la necessità di un regime transitorio (**89%**), prima di passare a nuove modalità di progressione di carriera, che deve fondarsi su scelte di equità (recupero 2013 e riconoscimento ratei per il **75%** degli intervistati, piuttosto che su benefici specifici per i docenti nella fase terminale della carriera). Interrogati sulla priorità tra salvaguardia delle progressioni di anzianità e apertura del confronto contrattuale sulla parte normativa e rinnovo della parte economica del contratto il **60%** indica come prioritaria la prima scelta.

L'insieme delle risposte bocchia in modo quasi unanime l'ipotesi avanzata dal Governo di un doppio blocco delle progressioni e degli aumenti contrattuali per finanziare, senza investimenti aggiuntivi, nuove assunzioni e progressione per merito.

Alla domanda 9 sui livelli contrattuali il **53%** ribadisce la centralità del contratto nazionale, mentre il **47%** ritiene opportuno un moderato decentramento contrattuale a livello regionale e d'istituto, mentre nessuno esprime il proprio favore per il superamento del contratto nazionale a favore di contratti regionali.

Sezione 2 Il nuovo sistema di progressione di carriera

Le risposte alla domanda 6B sulla proposta di progressione di carriera per merito avanzata nel documento "La Buona scuola" l'**83%** (scatti biennali di merito riservati al 66% del personale in ogni scuola) si dichiara per niente d'accordo e il **12%** poco d'accordo e solo il **5%** abbastanza d'accordo.

Il profondo e sostanzialmente unanime disaccordo non lascia dubbi sul rifiuto da parte della categoria di una proposta di tipo sostitutivo rispetto alla precedente progressione per anzianità e che prevede meccanismi che secondo i docenti non è in grado di valutare in modo equo, trasparente ed efficace il merito.

Le successive domande evidenziano invece una disponibilità dei docenti ad affrontare il tema della modifica del sistema delle progressioni di carriera con un'opzione forte espressa nelle risposte alla domanda 4 dove il **74%** indica la necessità di proporre un sistema misto (anzianità/merito) e solo il **10%** ritiene di dover mantenere il vecchio sistema, mentre il **16%** opta per una soluzione basata solo sul merito.

I docenti esprimono opzioni molto chiare anche sulle modalità con cui accertare il merito

a) alla domanda 6A l'**81%** dei docenti ritiene che debbano essere centrali nella valutazione i crediti didattici e formativi per il lavoro svolto a diretto contatto con gli studenti o in compiti assunti a livello d'istituto certificati e integrati con percorsi di formazione a livello universitario. Poco consenso riscuotono procedure concorsuali o utilizzo di parametri relativi agli esiti scolastici degli studenti.

b) alla domanda 6 il **90%** esclude l'opportunità di valutazioni monocratiche affidate al Dirigente Scolastico e opta, dividendosi al 50%, per valutazioni interne affidate ad un nucleo di valutazione interno che preveda la presenza di docenti espressi dal Collegio o per valutazioni esterne a domanda dell'interessato.

Sezione 3 Riforma dei cicli scolastici e innovazioni nei diversi ordini di scuola

Alla domanda 8 sulla durata degli attuali cicli scolastici il **38%** sceglie per il mantenimento dell'attuale struttura, il **27%** si esprime a favore della riduzione di 1 anno a condizione che si generalizzi l'offerta di corsi post-diploma, mentre risultano residuali le scelte relative all'aumento delle ore frontali per gli alunni e l'aumento degli indirizzi di studio nella scuola superiore.

Alla domanda 8B sulle discipline da potenziare emergono risposte articolate con una preferenza per lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche **22%**, il potenziamento della formazione di base **19%** e lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro **16%** (per i docenti della sola scuola superiore il **60%** ritiene importante lo sviluppo di queste attività). Le attività laboratoriali, di problem solving, individualizzazione, potenziamento delle competenze sociali, civili, estetiche e musicali raccolgono ognuna il 10% circa delle preferenze.

Scuola materna (domanda 8 D)

In questo ordine di scuola emerge come prioritario un intervento per il potenziamento dell'organico nelle sezioni primavera, nell'attività di recupero compensativo per i bambini in difficoltà e per l'incremento dell'offerta formativa a livello territoriale (queste scelte raccolgono il 93% delle opzioni contro una esigua minoranza che ritiene che tutto debba rimanere com'è).

Scuola elementare (domanda 8 E)

Il 22% dichiara di voler mantenere la situazione attuale mentre il **78%** ritiene opportuno utilizzare l'organico funzionale d'istituto per realizzare in forme nuove il modulo su cui innestare eventuali contributi specialistici.

Scuola media

L' **83%** dei docenti ritiene necessario definire un curriculum centrato sulle competenze di base, articolato in aree multidisciplinari, completato da offerte opzionali a carattere orientativo, mentre il mantenimento dell'attuale situazione o il potenziamento del tempo prolungato sono scelte residuali.

Scuola superiore

L' **83%** ritiene necessario la realizzazione di una variante del modello duale tedesco che consenta di precisare meglio l'identità dell'istruzione liceale e tecnica che consenta nel contempo di rilanciare l'istruzione professionale e rendere più operativi e meno tradizionalmente scolastici i corsi di formazione professionale. Assolutamente residuali risultano le opzioni per un biennio unico, per l'innalzamento a 18 anni dell'obbligo scolastico o il mantenimento della situazione attuale.

Il 60% esprime il proprio consenso al potenziamento delle attività di alternanza scuola/lavoro ma opta per una loro collocazione in spazi extracurricolari, in sospensione delle lezioni, per non ridurre ulteriormente lo spazio dedicato alle attività curricolari.

Personale Ata

Sulle problematiche contrattuali generali, del precariato e della flessibilità pensionistica il personale Ata opera le stesse scelte dei docenti. Per quanto riguarda le problematiche specifiche dell'area:

- a) **Collaboratori scolastici** il 60% si dichiara favorevole ad una ridefinizione del profilo con ampliamento dei compiti (più assistenza agli alunni, compiti di collaborazione alla gestione del servizio scolastico e compiti di manutenzione) mentre il 40% si dichiara favorevole al mantenimento degli attuali profili professionali
- b) **Assistenti amministrativi** ben l' 80% dichiara di essere disponibile ad assumere nuovi compiti al servizio dell'attività didattica, delle attività integrative e a favore degli amministrati mentre il 20% si dichiara favorevole al mantenimento degli attuali profili
- c) **Assistenti tecnici** l' 85% è disponibile ad ampliare le proprie attività specie per quanto riguarda l'attività didattica nei laboratori e a sostegno dei processi di informatizzazione e di sviluppo delle attività laboratoriali nelle classi, solo il 15% chiede di mantenere gli attuali profili.

Chiedono che le nuove attività siano assegnate su base volontaria con adeguati processi di formazione e con successivi riconoscimento stipendiale di merito.

Anche questa parte della categoria esprime una disponibilità al cambiamento a condizione che venga riconosciuta attraverso aumenti salariali connessi alla realizzazione di un sistema misto anzianità/merito

Sezione 4 Organico funzionale, orario di servizio, reclutamento e sistema di pensionamento

Organico funzionale (domande 2 e 3)

Il **77%** dei docenti ritiene che le risorse aggiuntive vadano investite sull'attività didattica per gestire le attività di individualizzazione, gruppi di livello e compresenza, o per la predisposizione di strumentazione didattica al servizio delle attività frontali, mentre il **23%** ritiene che vadano prioritariamente investite in attività di sistema.

La scelta sopra indicata viene confermata alla domanda sulle attività strategiche in una buona scuola dove il **70%** dei docenti sceglie attività di individualizzazione in spazi orari dedicati alle relazioni con gli alunni anche al fine di contenere la dispersione scolastica mentre il **30%** opta per il potenziamento delle attività e delle figure di sistema.

Orario di servizio (domanda 7)

Il **21%** dei docenti chiede di mantenere gli attuali regimi orari, mentre il **79%** si dichiara disponibile a considerare nuovi orari di servizio; il **40%** si dichiara favorevole a un regime orario potenziato frontale a 22/24 ore su base volontaria con conseguenti incrementi delle retribuzioni, il **27%** si dichiara favorevole alla configurazione di un orario annuale con emersione del lavoro sommerso, mentre il **12%** ritiene che l'eventuale potenziamento dell'orario debba essere destinato ad interventi aggiuntivi di tipo didattico o di sistema.

Reclutamento (domande 11 e 12)

La proposta contenuta nella buona scuola è approvata dai docenti ma l'**85%** ritiene che debba essere realizzata con investimenti aggiuntivi e non con risparmi di sistema generati dal blocco degli stipendi e delle progressioni fino al 2018.

Tra le diverse alternative proposte per le future modalità di reclutamento quella che riscuote più consenso (**65%**) è quella che prevede la laurea quinquennale abilitante, tirocinio nelle scuole e assunzione per concorso.

Il **58%** si dichiara assolutamente contrario alla scelta dei docenti operata dal Dirigente Scolastico, l'**11%** si dichiara invece favorevole mentre il **31%** ritiene utile che il Dirigente possa scegliere una quota limitata di docenti da impiegare come figure di sistema.

Sistema flessibile di pensionamento (domande 10 e 10 A)

Il **93%** degli intervistati ritiene necessario l'introduzione di un sistema di mobilità volontaria verso altri comparti della pubblica amministrazione e di un regime flessibile di pensionamento anticipato.

Il **65%** dei docenti ritiene prioritaria l'introduzione negli ultimi anni di carriera di forme di part-time pensioni o di utilizzo in altre funzioni rispetto al lavoro frontale a classe intera mentre il **35%** ritiene possibile ricorrere a forme di pensionamento anticipato con penalizzazioni minime e proporzionali al numero di anni mancanti al raggiungimento dei requisiti previsti dalla legge Fornero.

CONCLUSIONI

Le risposte ai quesiti presenti nel questionario delineano una rinnovata disponibilità al cambiamento, ma non più subito e calato dall'alto e prodotto nelle segrete stanze ministeriali da chi non sa nulla della "vita reale in aula"; prodotto da chi non è consapevole delle continue e crescenti richieste che vengono fatte ad una categoria malpagata, sovraccarica di compiti impossibili da realizzare e sempre più affaticata e disorientata di fronte alla complessità dei processi di formazione/apprendimento.

L'insieme dei dati emersi identifica **tre nodi problematici fondamentali** che saranno al centro del difficile confronto tra Governo e sindacati nei prossimi mesi e che se non affrontati e risolti adeguatamente rischiano di aprire una fase fortemente conflittuale e di ulteriore peggioramento del clima nelle scuole. Le indicazioni prodotte dal personale della scuola della provincia di Bergamo, possono a nostro avviso essere un utile promemoria per la costruzione di una piattaforma unitaria attorno a cui possano convergere tutte le organizzazioni sindacali per poter dare voce alle legittime aspettative dei lavoratori in un difficile confronto con il Governo.

A) La questione salariale, la progressione di carriera, l'orario di servizio

Una categoria retribuita con salari tra i più bassi d'Europa, che ha subito un blocco contrattuale di sei anni che rischia di protrarsi fino al 2018 e che si vede bloccati gli scatti di anzianità non può più aspettare o subire ulteriori angherie.

Rivendica in modo realistico, tenuto conto della situazione economico-sociale del paese, la necessità di conseguire tre obiettivi fondamentali indicati in ordine di priorità e costruiti sui principi dell'equità a cui viene subordinata la disponibilità al cambiamento.

1) Completamento del faticoso **recupero degli scatti di anzianità** attraverso l'immediata validità del 2013, l'attribuzione a tutti dei ratei di anzianità spettanti fino all'avvio della nuova progressione di carriera attraverso un regime transitorio fino al 2016 e comunque fino all'avvio del nuovo sistema di progressione.

2) **Superare il blocco contrattuale, avviando da subito il confronto** sulla parte normativa, anche **al fine di evitare indebite incursioni legislative su temi squisitamente contrattuali come salario e orario di lavoro e predisporre le risorse finanziarie** per rendere possibili aumenti salariali delle retribuzioni di base.

3) Sulla base di queste premesse il personale della scuola della provincia di Bergamo dichiara la propria disponibilità per un **sistema misto anzianità/merito centrato su esperienza e crediti didattici e formativi conseguiti o funzionali al lavoro in aula o a sostegno dello stesso**. Vista la delicatezza della valutazione in ambito formativo e la necessità di non introdurre elementi inaccettabili di competizione individuale che rischiano di distruggere definitivamente la collegialità chiede a gran voce **parametri oggettivi di valutazione e processi di valutazione non affidati** in modo monocratico **al solo Dirigente Scolastico o a commissioni concorsuali vecchia maniera; il personale non teme di essere valutato, ma data la delicatezza dell'"oggetto" da valutare vuole la garanzia di un giudizio scevro da personalismi e quindi garantito da un gruppo collegiale interno e da una validazione esterna a seguito di percorsi di formazione di livello universitario a cui si viene ammessi a partire da compiti e attività effettivamente svolti a livello di istituto.**

4) Emerge la **disponibilità alla revisione dell'orario di servizio**, nell'ambito della realizzazione dell'organico funzionale d'istituto a condizione che:

- a) **l'attuale orario, viste la pluralità e complessità delle numerose e gravose attività svolte sia considerato a tutti gli effetti un tempo pieno;**
- b) **l'incremento dell'orario frontale sia limitato, su base volontaria e legato ad aumenti retributivi proporzionali;**
- c) **si realizzi un processo di emersione e di considerazione di tutte le attività sommerse, anche attraverso la definizione di un orario annuale che già oggi (tenuto conto delle attività svolte a scuola e di quelle preparatorie, di valutazione e di auto formazione) raggiunge e in alcuni casi va oltre le 36 ore settimanali.**
- Le materie sopra individuate, vista la loro natura prettamente sindacale non possono essere oggetto di decisioni unilaterali del Governo ma devono trovare definizione esclusivamente al tavolo contrattuale che va immediatamente avviato per definire soluzioni condivise.

B) La questione degli ordinamenti scolastici e della didattica

Emerge una complessiva **disponibilità al cambiamento** ma senza ulteriori stravolgimenti ordinamentali e a condizione che tutte le risorse disponibili vengano investite per affrontare il problema fondamentale che è quello della **sproporzione tra obiettivi di apprendimento ambiziosi e nuovi profili di problematicità dell'utenza scolastica** (inserimenti precoci nella materna con le sezioni primavera, alunni inseriti in classi numerose, con bisogni differenziati e con livelli di partenza fortemente diseguali nel primo e nel secondo ciclo), senza che vengano create le condizioni organizzative per **processi di individualizzazione effettivamente praticabili.**

Vengono escluse opzioni che prevedano aumento del tempo scuola per gli alunni, generalizzazione del tempo prolungato/pieno o allungamento dell'obbligo scolastico per concentrare le risorse su nuovi **investimenti che rendano più efficace e produttivo l'attuale tempo scuola** attraverso processi di individualizzazione attenti ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni differenziati degli studenti, rendendo possibili operazioni di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.

Dal questionario emerge **un forte disagio e un grido di allarme circa il sovraccarico di lavoro e di problematiche psicologiche e sociali che si scaricano sui docenti, costretti per troppi anni a lavorare in condizioni che rischiano di incrementare situazioni sempre più prossime al born-out.**

In ogni ordine di scuola viene espressa una disponibilità al cambiamento per venire incontro alle nuove esigenze e domande sociali:

- 1) nella **materna** chiedendo la generalizzazione del servizio e accettando lo sviluppo delle sezioni primavera ma a condizione che una parte dell'organico funzionale d'istituto venga finalizzato ad attività di compresenza o di divisione del gruppo classe;
- 2) nella scuola **elementare e nella scuola media** si rivendica la ricostruzione di strutture modulari attorno a cui organizzare competenze e discipline di base a cui aggiungere offerte specialistiche, opzionali e orientative con cui arricchire il curriculum per quanto riguarda le abilità linguistiche, espressive e digitali;
- 3) nella **scuola superiore** viene accolta positivamente l'ipotesi dell'alternanza scuola lavoro, a condizione che non vada a ridurre ulteriormente lo spazio curricolare delle 32 ore settimanali, ma si configuri come opportunità formativa aggiuntiva da inserire in un percorso più ampio di ridefinizione delle identità dell'istruzione liceale, dell'istruzione tecnica, dell'istruzione professionale e dei percorsi regionali di formazione professionale. Ridefinizione da condurre attraverso un adattamento alla situazione italiana del modello duale tedesco in grado di garantire ad ogni tipologia di utenza offerte formative adeguate agli specifici stili e modalità di apprendimento.

Tale disponibilità al cambiamento è subordinata alla produzione e messa a disposizione dei docenti di strumenti di lavoro da utilizzare nel lavoro frontale e alla definizione di risorse e spazi orari da dedicare

a incontri individuali e set didattici di piccolo gruppo che per il 70% dei docenti vanno inseriti nell'orario di servizio per poter rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti. La frustrazione per l'attuale sistema di classi stipate come gabbie, burocrazia assillante ma non efficace porta al "burn out", presente in tutta la categoria che chiede, quasi implora, un aiuto per il sovraccarico sul lavoro d'aula. Tale fenomeno è particolarmente acuto nei corsi IeFp dove una riforma, quanto meno maldestra, ha eliminato ciò che di buono c'era in questo segmento di istruzione, lasciando ciò che non funziona e trasformando una possibilità di riscatto per studenti meno motivati in classi "ghetto" dove la gestione dei processi di apprendimento risulta fortemente problematica.

C) Flessibilità in uscita, reclutamento e ricambio generazionale

Il disagio professionale denunciato dal personale della scuola bergamasca necessita di risposte nuove anche su questi temi.

La categoria rivendica a gran voce una soluzione strutturale attraverso interventi adeguati a risolvere in modo integrato i problemi della precarietà in ingresso, quelli della fatica professionale derivante da più di 40 anni di servizio in aula, quelli del progressivo invecchiamento del personale.

1) Viene richiesta con forza la definizione di un sistema flessibile di pensionamento che preveda la possibilità di ridurre l'attività frontale a classe intera con l'assunzione di altri compiti, **l'introduzione di forme miste di part-time pensione e la possibilità di anticipare il pensionamento con penalizzazioni proporzionali agli anni mancanti al raggiungimento dei requisiti di servizio** previsti dalla riforma Fornero. Tale intervento dovrebbe essere completato con un sistema effettivamente funzionante di **mobilità volontaria verso altri comparti della pubblica amministrazione.**

2) Viene espresso un consenso sostanziale alla proposta del Governo alle 150.000 nuove assunzioni in ruolo a condizione che tale intervento, volto a sanare decenni di inaccettabile precarietà e a dare applicazione alla sentenza della Corte di Giustizia Europea, **sia realizzato con risorse aggiuntive e non fatto pagare al personale della scuola con ulteriori anni di blocco totale delle retribuzioni.**

*Il personale della scuola bergamasca dimostra piena maturità e **consapevolezza** della situazione economico-sociale del Paese ed è sempre disponibile ad accogliere **soluzioni credibili e realistiche: non chiede la luna ma lancia un grido di allarme** sulle difficoltà quotidiane che accompagnano il prezioso lavoro d'aula e, pertanto, **rivendica nuovi riconoscimenti salariali e professionali, razionalizzazione e riduzione dei pesanti adempimenti burocratici e, nella fase terminale della carriera, flessibilità, sia in uscita, sia attraverso una trasformazione del lavoro e dell'organizzazione scolastica da realizzare in parte con risparmi di sistema e in parte con finanziamenti aggiuntivi.***

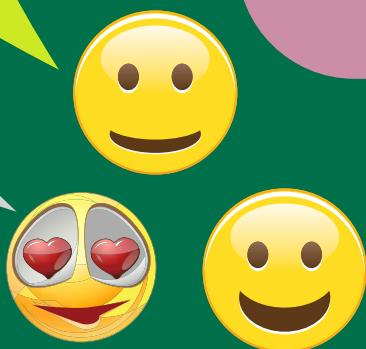
*Si può fare se chi dice di avere a cuore la **qualità della scuola e il futuro delle nuove generazioni** si pone in una situazione di ascolto e di confronto alla ricerca di mediazioni che trovano la loro sede naturale di definizione **nella scelta di riaprire il percorso contrattuale negato per troppi anni.***

*Cosa succede il
7 aprile 2015?*

Sede Bergamo 035.324.150

*Inizia la Campagna
Fiscale del CAF
Cisl Bergamo*

Vado!!!



730

IMU e TASI

MODELLO UNICO

RED - ICRIC - ISEE



grafica Bruno Silini

inoltre:

- tenuta contabilità liberi professionisti
- assistenza lavoratori autonomi (SAF)
- gestione buste paga colf e badanti
- dichiarazione di successione
- servizi catastali

Sedi di zona

Albano (035) 583.333
Clusone (0346) 25.312
Dalmine (035) 562.920
Gazzaniga (035) 711.492
Grumello (035) 830.426
Lovere (035) 960.418
Ponte S. Pietro (035) 611.421

Romano (0363) 910.476
Sarnico (035) 911.268
Trescore (035) 944.553
Treviglio (0363) 426.801
Zingonia (035) 882.198
Zogno (0345) 94.268



www.cafcisl.it

LA CISL SCUOLA E IL PERSONALE ATA

A fronte delle reiterate distrazioni del Ministero della P.I non solo rispetto al contratto che coinvolge tutto il personale della scuola, ma anche per quanto riguarda l'applicazione delle norme sulle posizioni economiche ATA, la nostra Segreteria Nazionale ha deciso di avanzare formale diffida al fine di sollecitare, una volta per tutte, il Ministero all'assunzione delle proprie responsabilità

Durante l'incontro al MIUR sulle posizioni economiche ATA ci è stata consegnata una nota con la quale il MEF sostiene che il blocco della retribuzione delle posizioni economiche operata dal D.L. 78/2010 debba durare per tutto l'anno scolastico 2014/2015 anziché cessare con il 31 dicembre 2014.

Su tale interpretazione, in palese contrasto con la norma che disponendo il blocco (art. 9 comma 21 del D.L. 78/2010) ne ha anche esplicitamente indicato il termine **siamo intervenuti durante la riunione richiedendo alla Direzione del personale di replicare fermamente al MEF così da risolvere al più presto una situazione vessatoria nei confronti del personale ATA** che sta, nel frattempo, svolgendo le funzioni a garanzia della continuità del servizio scolastico.

ABBIAMO RITENUTO NECESSARIO un nostro di-

retto intervento nei confronti del MEF inviando **formale atto di diffida al MEF** (ATTO DISPONIBILE PER LA VISIONE NELLA SEDE CISL).

Sul fronte della questione del pagamento della somma una tantum al personale beneficiario delle posizioni finora escluso, l'Amministrazione ci ha comunicato che darà corso alla nostra richiesta di accesso agli atti appena raccolta tutta la documentazione dagli uffici scolastici regionali.

Abbiamo infine richiesto che si proceda al più presto al confronto per l'attivazione delle procedure finalizzate all'assegnazione delle nuove posizioni economiche a fronte delle cessazioni del personale ATA già beneficiario, dando attuazione agli accordi sulla prima e seconda posizione economica.

La Segreteria Nazionale Cisl Scuola

FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA CISL ATTACCA IL PIRELLONE «TAGLIO DI 3.000 POSTI PER GLI STUDENTI»

«Nonostante il positivo lavoro fatto in queste settimane con gli enti di formazione per razionalizzare il sistema sulla base delle risorse nazionali calanti, l'assessore **Valentina Aprea ha presentato un piano che taglia complessivamente le iscrizioni per il prossimo anno scolastico per circa 3.000 studenti** che non potranno accedere a queste scuole nella nostra regione» denuncia Roberto Benaglia, della Cisl Lombardia.

Più precisamente si tratta della riduzione di 700 iscrizioni alle classi prime, di una riduzione del 30% dell'accesso alle classi quarte e dell'annullamento delle classi quinte. «Le scelte presentateci dall'assessore Aprea oggi sono negative perché vanno a tagliare il diritto allo studio in un settore, quello della formazione professionale, sempre più scelto da ragazzi e famiglie, sempre più interessante per il mondo produttivo e vero antidoto alla dispersione scolastica» dichiara Roberto Benaglia, segretario della Cisl Lombardia.

«Le scelte della Regione sembrano essere puramente di carattere politico. A fronte di una riduzione dei trasferimenti nazionali, il bilancio regionale, l'utilizzo dei Fondi europei e, come da noi indicato, lo strumen-

to di Garanzia Giovani, permetterebbero all'assessore di effettuare scelte che mantengano e non riducano l'offerta formativa e di istruzione. Perché non si fanno queste scelte? Perché si lasciano in Garanzia Giovani 14 milioni di euro sulla formazione completamente inutilizzati che basterebbero invece a risolvere ampiamente il problema?».

Secondo la Cisl lombarda «colpire il principale canale di collegamento tra scuola e lavoro mentre molte altre risorse vengono disperse in mille rivoli è ingiusto e incomprensibile. Regioni come il Piemonte e lo stesso Veneto hanno fatto scelte completamente diverse e più razionali» a difesa della formazione professionale.

«Rivolgiamo un forte appello all'assessore e a tutta la politica regionale - conclude Benaglia - affinché ci si risieda subito attorno ad un tavolo per trovare nuove soluzioni adeguate che sono a portata di mano.

Oltretutto non possiamo tacere come sindacato il fatto che queste scelte rischiano di avere ricadute negative e pesanti sull'occupazione del settore. Gli enti di formazione potrebbero essere costretti, se abbandonati a se stessi, a tagli sugli organici fino ad un totale di 200 lavoratori in Lombardia».



L'AUTONOMIA E LA DIRIGENZA SCOLASTICA

Se è vero che si vuole rispondere alla domanda di "Buona Scuola" il problema di una riflessione sulla necessaria e improcrastinabile ridefinizione della Dirigenza scolastica non può rimanere ai margini ma deve meritare opportuna considerazione alla pari degli altri temi.

Sullo sfondo, è bene precisarlo, c'è sempre il tema di una autonomia incompiuta non solo perché, di fatto, gli ambiti autonomi sono molto circoscritti, ma anche, e soprattutto, per l'esiguità delle risorse assegnate alle scuole per realizzare interventi idonei a muovere quelle leve che hanno diretta incidenza sui risultati attesi.

Ecco, allora, i due filoni da tenere sotto controllo

anche in rapporto ad una funzione dirigente che, connotata di reale responsabilità, possa opportunamente coordinare le risorse umane della comunità educante al fine di rendere coerenti le promesse dell'Offerta Formativa con le aspettative.

In sostanza non è immaginabile continuare a parlare di miglioramento della qualità della formazione in funzione dello sviluppo se non si assegnano alle scuole opportune risorse e, alla Dirigenza, competenze e strumenti che consentano di intervenire sui meccanismi funzionali a favorire positive interazioni tra i vari organi di governo della scuola e gli Enti, le Istituzioni e i settori produttivi presenti nel territorio.

LA CISL SCUOLA E IL PRECARIATO

Il Governo afferma, ormai da mesi, con grande enfasi, che uno degli obiettivi precipi della Buona scuola è quello di svuotare le Gae.

La Cisl Scuola ha più volte, e a gran voce, ribadito che il piano delle assunzioni previsto dal Governo non è risolutivo del problema del precariato.

Invero, l'obiettivo di attuare un efficace piano di stabilizzazione del personale, non può ignorare tutto il personale che, pur essendo abilitato, non è incluso nelle GAE.

Si tratta di migliaia di docenti che lavorano da anni, che hanno maturato professionalità e competenze anche sul campo e che, in base ai principi affermati nella sentenza della Corte di Giustizia Europea, hanno diritto ad una stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Occorre la creazione di un vero organico funzio-



nale rispondente al reale fabbisogno e i cui posti siano stabilmente occupati dal relativo personale. Solo in questo connubio va declinato lo stop al precariato.

Tutte le iniziative atte a richiamare l'attenzione sui limiti di una proposta - quella contenuta nel rapporto Buona Scuola - di cui si chiedono pertanto le necessarie modifiche sono state condivise dalla

Cisl Scuola Bergamo che, rivendicando una politica di stabilizzazione del lavoro, estesa necessariamente tutti i profili operanti in ambito scolastico, ivi compresi quelli dell'area ATA, è **impegnata a sostenere chi legittimamente attende la stabilizzazione.**

Siamo convinti che la soluzione migliore sia quella politica sollecitando il MIUR a rimodulare il piano di assunzioni, annunciato con la Buona scuola, tenendo conto della giurisprudenza europea.

SCUOLA NON STATALE: ACCORDO REGIONALE OO.SS. E FISM LOMBARDIA

Il 10 dicembre 2014 è stato sottoscritto un accordo regionale tra le OO.SS. lombarde **Cisl SCUOLA, FLC CGIL e SNALS CONFESAL** con la **FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)** al fine di consentire la **deroga ai 36 mesi del contratto a tempo determinato** in caso di **sostituzione di collega assente con conservazione del posto e per continuità didattica a sostegno di bambini con grave disabilità.**

Tale accordo si è reso necessario perchè alcune DPL (Bergamo in particolare) non accettavano alcuna proroga dei 36 mesi, ancorchè richiesta congiuntamente, in mancanza di un accordo sindacale di II livello.

L'unica deroga è per i 2 casi sopra descritti e non modifica in alcun modo la percentuale stabilita per legge del max 20% del personale a cui è possibile stipulare contratti a tempo determinato.

Credo utile proporre alla Vostra riflessione questo scritto del Prof. Danilo Falsoni dal titolo "LA SCUOLA IN UNA SOCIETÀ SENZA BUSSOLA" sui pericoli che la scuola, come agenzia educativa, sta correndo, in un contesto sociale come quello italiano di grave degrado etico e istituzionale, mentre sono in corso trasformazioni che un potere politico, spesso incompetente e arrogante, non pare in grado di gestire alla luce di un serio e culturalmente fondato progetto di società, se non nell'ossequio ad un modello culturale avaloriale e nell'osservanza esclusiva di parametri finanziari puramente quantitativi.

Salvatore Inghima

LA SCUOLA IN UNA SOCIETÀ SENZA BUSSOLA

Viviamo in una società che pare avere perso la bussola, quella pur generica coscienza etica che mantiene la rotta di una comunità civile, sorretta e tenuta insieme da legami condivisi, non dico da valori comuni, ma almeno da fondamenta essenziali che permettono la persistenza di aggregazione e coabitazione fra individui e gruppi di condizione diversa, economica, sociale, culturale.

Di fronte a fatti di cronaca sempre più strani, inconsueti, nei quali sembrano venire meno quelle parvenze di "umanità" mantenute sino a qualche tempo fa – se non per casi isolati di efferatezza eccezionale –, fatti che registrano un impressionante salto di qualità in direzione dell'orrore e della ferocia disumana, ci si chiede che cosa stia accadendo in questa società italiana di inizio millennio.

Molti di questi eventi sanguinosi di cronaca coinvolgono giovani e bambini, nella veste di carnefici o di vittime di genitori che, perso il bene dell'intelletto, sopprimono i figli, le mogli o i mariti, i parenti più prossimi, in un rituale suicida che pare seguire un macabro e disperato copione ripetitivo. E ciò mentre qualunque funzione pubblica o attività privata sembra condannata a invischiarsi in una giungla di grottesca corruzione e intralazzi clientelari o mafiosi, in cui più nulla valgono senso civico e onore personale.

Certo, le società capitalistiche, soprattutto quando si ripiegano su se stesse in tempi ardui di crisi, sono caratterizzate da una frammentazione dispersiva degli universi privati, monadi solitarie alla deriva che spesso finiscono per rinchiudersi ed avvitarci sempre più nelle proprie frustrazioni e idiosincrasie costruite con odi, umiliazioni, insofferenze rabbiose covate nel segreto delle menti: è la conseguenza funesta ma inevitabile di una spietata logica competitiva e aggressiva, di un assillo della vacuità su cui si edificano e prosperano i miti delle cosiddette società avanzate, miti che diventano sfolgoranti e rutilanti fuochi fatui onnipervasivi nell'era della comunicazione multimediale, dei social network, delle idiozie sparate nei video abbagliati di mille fluorescenze che non riescono a illuminare e a rischiarare davvero l'incomunicabilità e la solitudine abissale in cui gli individui si trovano sperduti, smarriti in labirinti di frastuono e chiacchiera nauseante.

In una realtà come quella italiana, poi, particolarmente disgregata e degradata, sempre più allo sbando, confusamente multietnica e priva di una sua stessa identità, le origini di certi fenomeni risiedono in cause storicamente lontane, ma anche prossime, se si considerano gli eventi degli ultimi venti o trent'anni e le

loro conseguenze distruttive sul tessuto sociale e morale della nazione: ma il tema presupporrebbe un discorso molto lungo e articolato.

Quello che mi preme in questa sede è chiedersi che rapporto vi sia fra questa situazione e le politiche dell'istruzione e i metodi educativi, che forse, anzi certamente, sono modelli che andrebbero ripensati dinanzi alle sfide immani di società così complesse e problematiche, evitando sia superficiali fughe in avanti, abbacinati da ottimistiche quanto arroganti e velleitarie fiducie negli universi tecnologizzati, sia infruttuosi ripensamenti all'indietro, verso un passato arcaico e superato.

E' ormai chiaro a tutti che negli ultimi anni l'Europa intera sia finita in mano a un pugno di individui che hanno messo al primo posto dei loro obiettivi politici e orizzonti umani non l'economia, ma cifre, parametri, paradigmi finanziari, spesso coperture di sordidi interessi su vasta scala, sacrificando a questi la stessa economia reale, quella della produzione e del lavoro, il vivere civile, la qualità della vita e la cultura.

E senza cultura, degradata ridicolmente a futile svago, a "qualcosa con cui non si mangia" (parole di un ministro e "pover'uomo" di qualche anno fa), sta venendo meno un insieme organico di valori, di idee, di consapevolezze, di slanci, di risorse intellettuali e morali che tengono unito il tessuto sociale, che nutrono le coscienze rendendo possibile la convivenza civile, così che ora qualcuno sente di poter calpestare i diritti degli altri, fino a togliere la vita a chiunque senza nemmeno rendersi veramente conto di ciò che fa, nella dimensione decerebrata in cui molte persone vengono a trovarsi.

Perduta la bussola dei valori, della consapevolezza e discrezione razionale sui fini della propria esistenza e sull'uso dei mezzi tecnici a disposizione, gli individui sono entrati in una grande confusione, in un caravanserraglio di pseudo valori sciocchi sventolati da ogni parte, asserviti alla corrente di un assillante sviluppo tecnologico, ma senza coscienza di sé e del suo impiego, inebetiti dagli scintillii dei video, dei monitor, dei display, entro i quali non vedono riflessa che la loro stessa immagine deformata, ma senza senso, la propria solitudine moltiplicata in una fasulla parvenza di comunicazione, che altro non è che compulsiva ricerca di contatti inconsistenti e rassicuranti.

Ebbene, credo che se i sistemi educativi non torneranno a farsi coltivatori e dispensatori di "cultura", proprio quella intesa in senso umanistico come insieme di conoscenze meditate (non infarinature di poche

nozioni piluccate qua e là) e competenze che mettono in grado l'individuo di divenire "persona" autonomamente pensante, criticamente attiva, capace di leggere se stessa e il mondo circostante con lo spessore di chi riflette sui sentimenti, le passioni, le nefandezze, le pochezze e le grandiosità dello sviluppo umano, allora non ci sarà futuro per questa società. E neppure vi sarà se la scuola diverrà fredda e asettica appendice di addestramento pratico, asservita alle più contingenti esigenze di un aziendalismo ottusamente tecnocratico e miope, proiettato solo sulla linea di ristretti e circoscritti interessi.

Allora gli orizzonti che si dischiuderanno potrebbero essere realmente quelli del soffocante mondo descritto da Bradbury nel celebre romanzo Fahrenheit 451, così come la sua catastrofica fine.

L'uomo ha le risorse per comprendere ed agire, e se l'istruzione - che è ciò che umano lo rende - saprà

reggere, da un lato tenendosi abbarbicata, come agave sullo scoglio, alla lettura (sì, proprio quella dei libri tradizionali che uno stolto e criminoso modernismo vorrebbe bruciare), al dialogo costruttivo e creativo con il passato e fra le generazioni, dall'altro dominando e piegando alle sue esigenze le nuove tecnologie come validi e potenti strumenti innovativi, allora credo potrà esserci speranza di un nuovo umanesimo, senza il quale l'unica prospettiva sarà il deserto e la disperazione, dove solo spazio hanno "pianto e stridor di denti".

Ma come potranno tali apocalittiche prospettive essere evitate se, soprattutto in Italia, le politiche dell'istruzione continueranno ad essere guidate da incompetenti, da mediocri, da gente superficiale e senza cultura o al servizio di ristrette quanto potenti lobby economico-finanziarie? Nella risposta a questa domanda risiede l'aspetto più inquietante del nostro futuro.

Febbraio 2015

prof. Danilo Falsoni

SERVIZI CAF CISL BERGAMO

COLF

e Addetti alla Compagnia

ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE PER UN'EQUA E PROFESSIONALE AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO

L'Ufficio Colf e Addetti alla Compagnia del Centro Servizi Cisl è in grado di fornire a tutte le famiglie che hanno la necessità di assumere collaboratrici domestiche, badanti, babysitter ecc. un servizio in grado di regolarizzare e amministrare il suddetto rapporto di lavoro.

L'Ufficio Colf e Addetti alla Compagnia è in grado di gestire correttamente il rapporto di lavoro garantendo così il pieno rispetto dei diritti sia del lavoratore che del datore di lavoro.

Il servizio dell'Ufficio Colf e Addetti alla Compagnia comprende:

- Stipula del contratto di lavoro a norma del CCNL del Lavoro Domestico;
- Amministrazione del rapporto di lavoro comprendente: Prospetti paga mensili; CUD; TFR.

ELENCO DOCUMENTI DATORE DI LAVORO:

- Tessera Cisl.
- Documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto).
- Codice fiscale.
- Permesso o Carta di soggiorno valido (solo se non di nazionalità italiana o comunitaria).

LAVORATORE:

- Documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto).
- Codice fiscale.
- Permesso o Carta di soggiorno valido per lavoro o per motivi familiari o per studio (solo se non di nazionalità italiana o comunitaria).

CERCHI UN/UNA BADANTE?

SEI UN/UNA BADANTE E CERCHI LAVORO?

SPORTELLO DI INCONTRO
DOMANDA/OFFERTA ASSISTENZA FAMILIARE

Servizio che facilita l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per famiglie e persone disponibili a svolgere attività di assistenza familiare (Colf, Badanti, Baby sitter), attraverso la ricerca di nominativi presenti nel **Registro pubblico regionale degli assistenti familiari**.

Lo sportello offre assistenza per l'attivazione e lo svolgimento del rapporto di lavoro.

L'obiettivo è favorire lo sviluppo di forme contrattuali e condizioni lavorative regolari a tutela delle famiglie e dei lavoratori interessati.



coop

ipercoop

PER GLI ISCRITTI CISL



DAL 27 GENNAIO AL 30 GIUGNO 2015

**10% SCONTO
SULLA TUA
SPESA**

TUTTI I MARTEDÌ

Per ricevere **il coupon sconto 10%** presentati al Punto d'Ascolto del tuo Punto Vendita con la tua **tessera CISL** e un documento d'identità.

coop

BERGAMO
Via Autostrada

TRESCORE BALNEARIO
Via Nazionale

ipercoop

MAPELLO
Via Strada Regia, 4

TREVIGLIO
Viale Monte Grappa, 31

IN BREVE:

■ GRADUATORIE DI 3^a FASCIA PERSONALE ATA: Visualizzazione posizioni nelle singole scuole

Il MIUR ha comunicato che è in corso un adeguamento che consente, previa diffusione delle graduatorie da parte dell'ufficio competente, la **visualizzazione delle posizioni assunte da ciascun aspirante nelle graduatorie provvisorie delle singole scuole**. Detto adeguamento non sarà disponibile prima del **17 febbraio**.

■ ESAMI DI STATO: LEGGE DI STABILITA' 2015

Con i commi 350/352 è stata data delega al Governo per l'emanazione di un decreto volto a disciplinare la nuova composizione delle Commissioni per lo svolgimento degli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Contestualmente **saranno ridefiniti i compensi relativi ai Commissari d'esame** nel rispetto di quanto eventualmente previsto in sede di contrattazione collettiva del comparto del personale della scuola, in coerenza con le finalità del Fondo «La buona scuola» di cui ai commi 4 e 5. La nuova disciplina avrà effetto dall'anno 2015 e quindi riguarderà gli esami di stato a.s. 2014/2015.

■ ESAMI DI STATO, 2^a prova scritta: dal MIUR le materie e lo svolgimento

Il 29 gennaio, il MIUR ha emanato e pubblicato sul proprio sito web:

il **decreto ministeriale n. 39** avente per oggetto “*Individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta e l'affidamento delle discipline ai commissari esterni*”, comprendente n. 5 allegati relativi ai licei (**tabella 1**), agli istituti tecnici (**tabella 2**), agli istituti professionali (**tabella 3**), all'ESABAC e alle sperimentazioni (**tabella 4**), al sistema di istruzione delle province di Trento e Bolzano (**tabella 5**);

la **circolare ministeriale n. 1** avente per oggetto “*Materie e svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Materie affidate ai commissari esterni*”. La circolare 1 fa seguito alla **nota n. 7354 del 26.11.2014** (di pari

oggetto), relativa alla predisposizione dello specifico schema di Regolamento, provvedimento che ha ricevuto il parere favorevole della “sezione consultiva per gli atti normativi” del Consiglio di Stato nell'adunanza del 4.12.2014 ed è ora in fase di perfezionamento presso gli organi di controllo per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

■ PRIVACY E COMPENSI ACCESSORI, nota dei sindacati all'ARAN

I sindacati firmatari del CCNL scuola in una **lettera inviata all'ARAN** chiedono di definire congiuntamente i chiarimenti da fornire in merito alla corretta interpretazione delle lettere n) e o) dell'articolo 6, comma 2 del contratto, riguardo alla **modalità con cui va resa l'informazione successiva alla RSU circa l'attribuzione dei compensi accessori al personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto**. Le organizzazioni sindacali contestano il fatto che sia stata data diffusione ad un parere del Garante della privacy impropriamente utilizzato come interpretazione autentica del contratto, fatto che potrebbe determinare “un inutile deterioramento delle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica”, mentre è necessario ripristinare “il senso collaborativo che le norme in questione rivestono e che i firmatari del CCNL hanno inteso attribuire alle stesse”.

■ FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Il **D.P.C.M. del 13 novembre 2014, pubblicato in G.U. il 12 gennaio 2015**, detta le regole per la formazione, la gestione e la conservazione dei documenti informatici.

Il decreto entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta. Le Pubbliche Amministrazioni, comprese **le Istituzioni scolastiche, dovranno adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti entro e non oltre diciotto mesi dall'entrata in vigore del decreto e, quindi, entro l'estate del 2016**.

■ CESSAZIONI DAL 1° SETTEMBRE: i dati provvisori

Il MIUR ha comunicato per le vie brevi alle Organizzazioni Sindacali i primi **dati provvisori relativi**

INFORMAZIONE, COMPILAZIONE DOCUMENTAZIONE E INVIO ALL'E.N.E.A. DELLE PRATICHE FINALIZZATE AL

RISPARMIO ENERGETICO

(INFISSI - CALDAIE - PANNELLI SOLARI PER PRODUZIONE ACQUA CALDA)

Il servizio è riferito a tutti i comuni d'Italia.

Con prenotazione telefonica al

CAF CISL BERGAMO 035 324150

alle domande di cessazione dal servizio presentate al Sistema Informativo, istanze che dovranno ora essere verificate e validate dagli uffici scolastici.

Le domande ammontano a **24.220** unità così suddivise per le varie categorie di personale:

docenti - 19.078

educativi - 32

IRC - 147

ATA - 4.963

Dovranno essere inserite al SIDI, inoltre, le cessazioni d'ufficio e altre variazioni di stato giuridico (licenziamenti, dispense, decessi).

Rispetto alle domande presentate nel 2014 (17.237) sono circa 7.000 le domande presentate in più: 5.750 per il personale docente e 1.250 per il personale ATA.

■ **FONDO ESPERO e quiescenza dal 1° settembre 2015**
Procedura per gli iscritti ad Espero che andranno in pensione a far data dal 1° settembre 2015 ed erano in regime di TFS (Buonuscita) al momento dell'adesione

Coloro che, a seguito di collocamento a riposo, cesseranno dal servizio a decorrere dal prossimo primo settembre, potranno presentare domanda per percepire, sotto forma di capitale, quanto maturato sulla loro posizione. Il modulo di richiesta è inserito nell'area modulistica del sito internet del Fondo Espero.

Circa tre mesi dopo la presentazione della richiesta il Fondo liquiderà all'iscritto la parte relativa ai contributi dell'iscritto medesimo, alla quota del

SERVIZI CAF CISL BERGAMO

S A F

servizio amministrativo fiscale

Servizio rivolto a titolari di Partita Iva (artigiani, commercianti, agenti di commercio, liberi professionisti e società): contabilità ordinaria e semplificata; redazione dichiarazioni fiscali (dichiarazione redditi e 770 ecc); apertura e chiusura Partita Iva; Inps, Inail, Camera di Commercio ed altri enti.



DOCUMENTI NECESSARI PER DITTE GIÀ ESISTENTI

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità.
- Fotocopia attribuzione Partita Iva.
- Fotocopia visura camerale recente (non oltre 30gg).
- Fotocopia iscrizione Inps.
- Fotocopia iscrizione Inail.
- Fotocopia eventuale iscrizione ad Albi professionali.
- Denuncia dei redditi anno precedente completa di studi di settore e dichiarazione Iva.
- Registro beni ammortizzabili.
- Registri Iva anno precedente.
- Rimanenze iniziali anno in corso.
- Codice fiscale e Partita Iva con anagrafica completa depositario scritture contabili attualizzate.
- Dichiarazione credito Iva da riportare nell'anno attuale.

DOCUMENTI NECESSARI PER INIZIO ATTIVITÀ

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità.
- Fotocopia Codice fiscale.
- Fotocopia attestati scolastici.
- Fotocopia eventuali autorizzazioni amministrative.

Servizio SUCCESSIONI

Assistiamo ogni iscritto Cisl nella compilazione della dichiarazione di successione, un documento di particolare complessità; eseguiamo tutti gli accertamenti catastali e ipotecari necessari e adempiamo ogni formalità richiesta dalla legge: la registrazione della dichiarazione e la presentazione delle domande di voltura presso le Agenzie delle Entrate nonché del Territorio competenti.

Provvediamo a redigere la dichiarazione di successione, il prospetto di autoliquidazione delle imposte, il modello di pagamento di tasse, imposte ed altre entrate nonché le autocertificazioni. Il Servizio offre, inoltre, consulenze gratuite per atti di donazione, compravendite immobiliari, divisioni ereditarie, testamenti e pratiche catastali. I costi del servizio sono molto inferiori rispetto a quelli normalmente applicati da liberi professionisti e notai.

Documenti necessari:

- Certificato di morte in carta semplice o autocertificazione;
- Stato di famiglia storico, ovvero la dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia in carta semplice (dove risulti il grado di parentela del defunto);
- Fotocopia dei codici fiscali del defunto e degli eredi;
- Fotocopia di un documento d'identità del defunto e di tutti gli eredi.



datore di lavoro e agli interessi maturati. Entro sei mesi l'INPS conferirà a sua volta al Fondo Espero la quota del 2% rivalutata e il Fondo provvederà a liquidarla all'interessato: l'accantonamento del TFR, infatti, corrisponde al 6,91% della retribuzione, di cui il 2% conferito al Fondo Espero e il 4,91% conferito all'apposita gestione dell'INPS.

La restante quota rivalutata del 4,91% sarà corrisposta, unitamente alla quota, anch'essa rivalutata, del TFS (buonuscita) maturato fino al momento dell'adesione al Fondo Espero, nei tempi ordinari previsti per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio: non prima di 12 mesi per cessazioni del rapporto di lavoro avvenute per raggiungimento dei limiti di età o di servizio;

non prima di 24 mesi dalla cessazione per tutti gli altri casi (dimissioni volontarie con o senza diritto a pensione, licenziamento, destituzione dall'impiego).

Permanenza nel Fondo pensione

Gli interessati, anche se in pensione, potranno comunque optare per la permanenza (senza contribuzione) nel Fondo pensione, rinviando la richiesta di riscatto della posizione individuale ad un momento che giudicheranno - in riferimento all'andamento dei rendimenti - più favorevole.

Ricordiamo che, nell'apposita area riservata del sito internet del Fondo Espero, è possibile controllare direttamente la propria posizione individuale con indicato il capitale maturato.

SERVIZI CAF CISL BERGAMO

SERVIZIO CASA

CONTRATTI DI LOCAZIONE. CONSULENZA FISCALE IMMOBILI

Predisposizione del contratto di locazione e di tutta la modulistica collegata alla registrazione di tale documento all'Agenzia delle Entrate. Seguiamo tutte le incombenze relative alla vita del contratto, ovvero la comunicazione delle proroghe, delle variazioni contrattuali e delle risoluzioni anticipate.

Documenti per stesura contratto di locazione

- Fotocopia documenti di identità e codice fiscale del/dei Locatore/i.
- Codice IBAN della banca del Locatore per eventuale bonifico del canone d'affitto.
- Fotocopia documenti di identità e codice fiscale del Conduttore.
- Ulteriore documentazione per contratti a canone agevolato (metratura dei vani dell'immobile oggetto del contratto).
- Documentazione per contratti transitori (Libretto di iscrizione Universitaria, Lettera di lavoro...).
- Fotocopia documentazione catastale (Visura catastale, atto di proprietà).
- Tabelle millesimali (proprietà, riscaldamento, acqua).
- Documentazione amministrativa e tecnica sicurezza impianti, certificato di collaudo e certificazione energetica.
- Copia della dichiarazione dei redditi per valutare convenienza cedolare secca.

Novità 2014

Il pagamento del canone non può più avvenire in contanti
Introduzione del modello telematico di registrazione del contratto "RLI" sostitutivo del mod.69.

Introduzione del mod.f24 ELIDE (in luogo dell'f23) per pagare tributi connessi alla registrazione.

ASSISTENZA E CONSULENZA PER LE PRATICHE LEGATE ALL'EREDITÀ

- Fotocopia documenti di identità e codice fiscale degli eredi e del defunto.
- Fotocopia atti di proprietà (Rogito notarile, successioni precedenti...).
- Fotocopia documentazione catastale (Planimetrie, Mod. di accatastamento, Frazionamenti...).
- Certificato di destinazione urbanistica ove l'eredità comprenda dei terreni in originale.
- Copia in originale verbale di pubblicazione del testamento autenticata dal notaio.
- Verbale di rinuncia all'eredità in originale.
- Dichiarazione dell'ente finanziario con elenco rapporti in essere intestato al defunto alla data della morte in originale (conti correnti, deposito titoli, depositi azionari, libretti a risparmio o altri valori mobiliari, conti correnti passivi, finanziamenti o mutui di varia natura).
- Per titolari di società/aziende situazione economica redatta da professionista con indicazione della quota da indicare in successione.
- Fotocopia donazioni effettuate in vita.

Documenti per riunione usufrutto:

- Certificato di morte in originale.
- Fotocopia documenti di identità e codice fiscale dei comproprietari.
- Fotocopia atti di proprietà (Rogito notarile, successioni precedenti...).



La successione va presentata entro 12 mesi dal decesso del proprietario dei beni

EXPO MILANO 2015

1 MAGGIO
31 OTTOBRE

SPECIALE
GRUPPI



Bus + Biglietto ingresso

Sabato e domenica
dal 16 maggio al 25 ottobre

Quota per persona
(adulti e bambini dai 4 anni)

49€

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in pullman; assistenza viaggio; biglietto d'ingresso Expo.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Pasti; visite guidate; quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

NOTE

- Sabato partenza da Piazza Brembana/S. Giovanni Bianco/S. Pellegrino/Zogno/Villa d'Almé/Bergamo.
- Domenica partenza da Clusone/Ponte Nossa/Gazzaniga/Albino/Nembro/Bergamo.

Bus + Biglietto ingresso

Tutti i mercoledì
dal 13 maggio al 28 ottobre

Quota per persona
(adulti e bambini dai 4 anni)

40€

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in pullman da Bergamo; assistenza viaggio; biglietto d'ingresso Expo; assicurazione medica.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Pasti; visite guidate; quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".



MILANO 2015



etsi
ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO

Via G. Carnovali, 88/A - I-24126 Bergamo
Tel. +39 035 388 2500 - Fax +39 035 324 582



CISL SCUOLA
BERGAMO - SEBINO B.SCO

Un mare di opportunità LO SGUARDO OLTRE

 **SMS VELOCI al 320 161 2900**

 www.bergamo.cislscuolalombardia.it cislscuola_bergamo@cisl.it

Le sedi della CISL SCUOLA BERGAMO sono sempre disponibili non solo per aiutarvi a risolvere problemi che il quotidiano di certo non vorrà risparmiare a nessuno, ma anche a prendere in considerazione le proposte che vorrete farci pervenire per migliorare la qualità dei servizi e per esservi vicini anche dal punto di vista professionale e progettuale.

ORARI DI CONSULENZA PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

SEDE DI BERGAMO (035 324 636)
via Carnovali, 88/A

LUNEDÌ

10.00 - 12.00
15.00 - 18.00

MARTEDÌ

15.00 - 18.00

MERCOLEDÌ

10.00 - 12.00
15.00 - 18.00

GIOVEDÌ

10.00 - 12.00
15.00 - 18.00

VENERDÌ

15.00 - 18.00

SABATO

mattina
su appuntamento
in periodo di scadenze

Consulenza **SCUOLA STATALE** (ricostruzioni di carriera - pensioni/fondo pensionistico - stipendi) fissare un appuntamento con i nostri esperti ai numeri **035 324 636 - 3201612900**.

Consulenza **SCUOLA NON STATALE** nella sedi di Bergamo (lunedì e martedì alla mattina e al pomeriggio), Treviglio (venerdì pomeriggio), Romano di Lomb. (mercoledì pomeriggio).

ORARI DIVERSI SU APPUNTAMENTO

SEDI DI ZONA

TREVIGLIO

via Pontirolo, 13

tel. 0363 426 800 - fax 0363 418 41

Martedì, Venerdì 15.00 - 18.00


 orari diversi su appuntamento telefonico

LOVERE

via Tadini, 42

tel. / fax 035 960 418

Lunedì, Giovedì 15.00 - 18.00

 orari diversi su appuntamento telefonico

GAZZANIGA

via V.Veneto, 24

tel. 035 711 492 - fax 035 720 406

Martedì 15.30 - 18.00

PONTE S.PIETRO

via Piazzini, 54

tel. 035 611 421 - fax 035 460 058

Mercoledì 15.00 - 18.00

ROMANO DI L.

via Tadini, 64

tel. 0363 910 476 - fax 0363 903 058

Mercoledì 15.00 - 18.00

CLUSONE

via De Bernardi, 35

tel. 0346 253 12

Mercoledì 15.00 - 18.00

GRUMELLO

via Martiri della Libertà, 47

tel. 035 830 426 - fax 035 833 383

1° e 3° Venerdì del mese 15.00 - 18.00

ZOGNO

via Cavagnis, 6

tel. 0345 943 71 - fax 0345 942 68

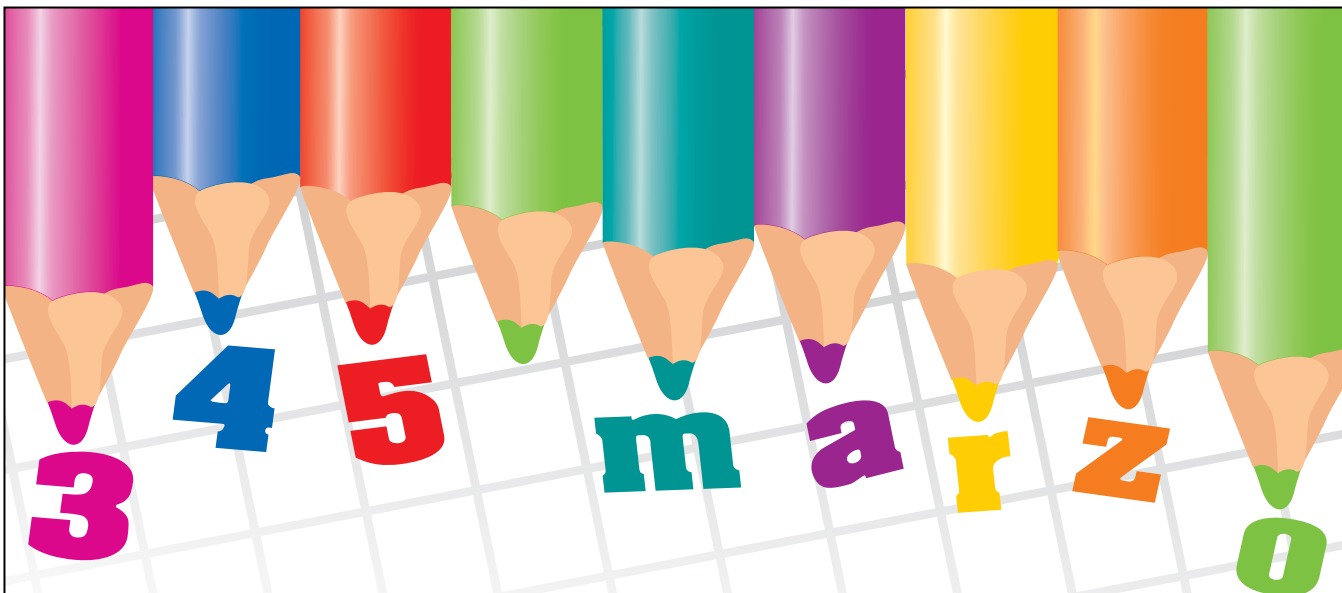
Lunedì 15.00 - 18.00

SARNICO

viale della Libertà, 40/F

tel. 035 911 268 - fax 035 426 1221

2° e 4° Venerdì del mese 15.00 - 18.00



Un voto per la tua RSU



Aprire
al dialogo sociale
e alla
contrattazione

DIFENDERE
peculiarità e dignità
di tutto il personale
della SCUOLA

RIVENDICARE
investimenti
su FORMAZIONE
e professionalità

seguici su

